

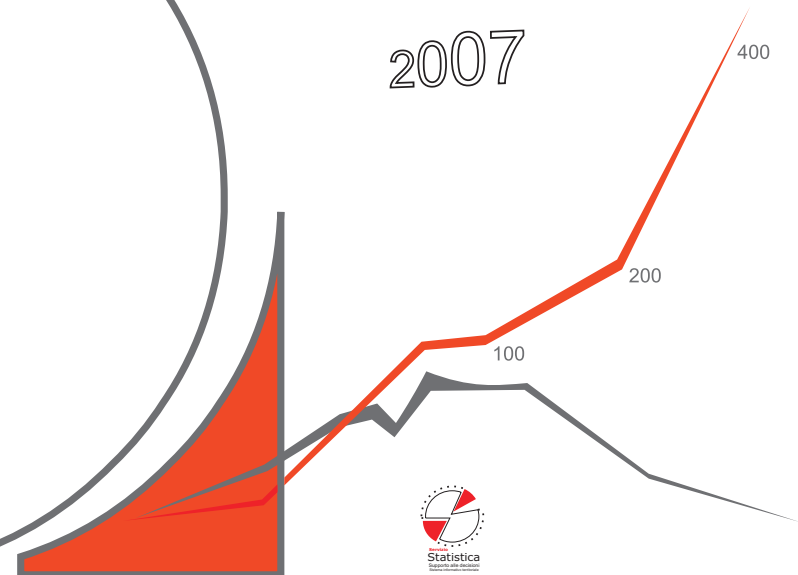


# INFORMATORE STATISTICO CAMPANO

Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica,  
Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,  
Sistemi Informativi e Statistica

## SUPPLEMENTO

### 2007



Anno 3 - 2007 Iscr. Trib. Salerno n° 9/13 del 07-03-1995



Assessore all'Università e Ricerca Scientifica  
Innovazione Tecnologica e Nuova Economia  
Sistemi Informativi e Statistica:  
**Nicola Mazzocca**

Coordinatore Area e Dirigente Settore Sistemi  
Informativi e Statistica:  
**Maria Cancellieri**

Dirigente dell'Ufficio di Statistica: **Francesco Crisci**  
Trattamenti statistici: **L. Russo**  
Trattamenti informatici: **G. Garofalo**

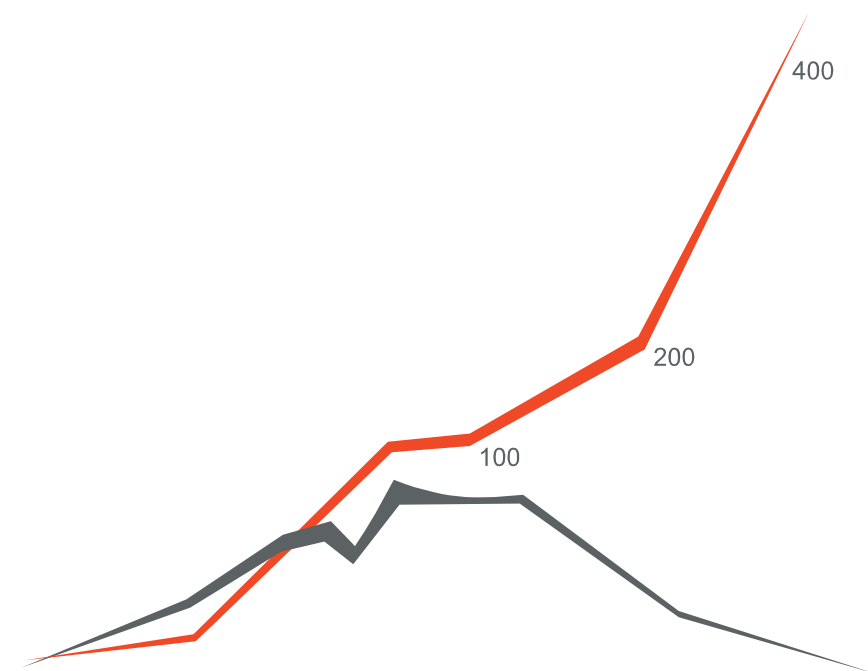
Direttore Responsabile: **Dott. Nicola Di Monaco**  
Redattore Capo: **Francesco Crisci**  
Redazione: **G. Garofalo - L. Russo - A. Vingione**

Direzione: Via Don Bosco 9/E  
Tel. 081 7968424 - 796 8446  
796 8427 - 796 8430  
[Http://statistica.regione.campania.it](http://statistica.regione.campania.it)  
E-mail: [richiestadati@regione.campania.it](mailto:richiestadati@regione.campania.it)

La presente elaborazione è stata curata dal Gruppo di Lavoro del  
Dipartimento di Matematica e Statistica dell'Università Federico II di  
Napoli: **Donatella De Martino - Laura Di Caprio - Alfonso Iodice  
D'Enza - Amilcare Petringa - Marianna Pietropaolo**

Responsabile del gruppo di lavoro:  
Per il Dipartimento di Matematica e Statistica: **Natale Carlo Lauro**  
Per il Servizio Statistica Regionale: **Francesco Crisci**

Coordinamento:  
Per il Dipartimento di Matematica e Statistica: **Alfonso Iodice D'Enza**  
Per il Servizio Statistica Regionale: **Antimo Vingione**  
Editing: **Giovanni Garofalo**



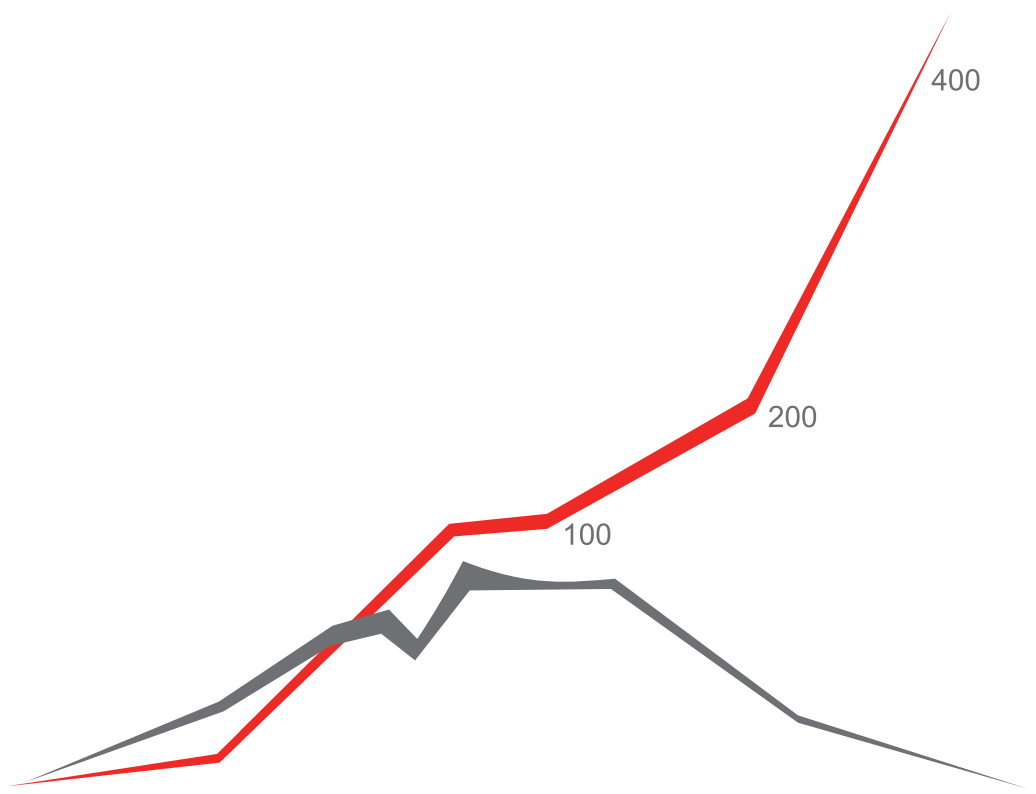


# INFORMATORE STATISTICO CAMPANO

Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica,  
Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,  
Sistemi Informativi e Statistica

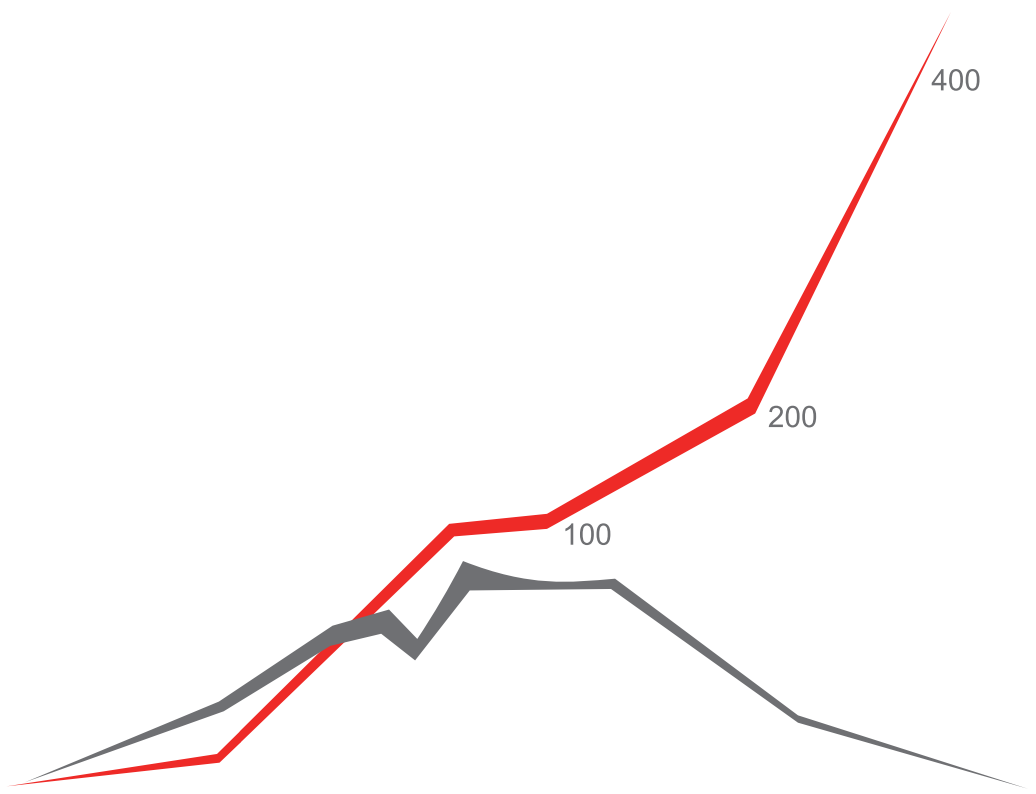
**SVILUPPO ICT  
NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CAMPANE  
NEL BIENNIO 2005 - 2007:  
ANALISI DEI POSSIBILI OBIETTIVI  
SULLA BASE DELLE RILEVAZIONI FORMEZ**

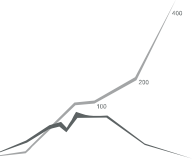
*Informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni in Campania:  
i progressi negli anni 2005 e 2007*



## INDICE

<b>1. Introduzione</b>	5
<b>2. Strategia di analisi</b>	5
2.1 Pretrattamento dati	5
2.2 Metodologie di analisi	6
<b>3. Il livello di informatizzazione in Campania</b>	9
3.1 Informazioni strutturali ed organizzative	9
3.2 Formazione	12
3.3 Dotazioni informatiche	18
3.4 Spese ICT	29
<b>4. L'informatizzazione nei comuni campani</b>	32
4.1 Comuni grandi	33
4.2 Comuni medi	36
4.3 Comuni piccoli	39
<b>5. I finanziamenti della Regione Campania</b>	42
5.1 Analisi dei dati	42
5.1.1 Numero progetti per intervento	42
5.1.2 Costo progetti per intervento	43
5.1.3 Costo medio dei progetti per intervento	44
5.1.4 Confronto costo progetti - impegno Regione Campania	45
5.1.5 Confronto impegno Regione Campania - finanziamento erogato	46
5.1.6 Numero progetti per intervento e per dimensione dei comuni	47
5.1.7 Costo progetti per intervento e per dimensione dei comuni	48
5.1.8 Confronto costo progetti - impegno Regione Campania per dimensione dei comuni	49
5.1.9 Confronto impegno Regione Campania - finanziamento erogato per dimensione dei comuni	50
Non solo Web	52
Pubblicazioni recenti	53





## 1. Introduzione

L'obiettivo dell'analisi è misurare il grado di informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Campania considerando come unità di rilevazione i comuni della Regione. Lo studio non prevede fasi di rilevazione ma utilizza dati raccolti da due precedenti indagini effettuate dal Fornez nel 2005 e nel 2007. Entrambe le rilevazioni sono state effettuate tramite questionario. Nel 2005 l'indagine è stata di tipo censuario: il questionario è stato somministrato alla totalità dei comuni campani, alle comunità montane ed alle province, per un totale di 582 unità di rilevazione. Nel 2007 l'indagine è stata di tipo campionario ed ha riguardato 102 comuni campani. In particolare, si intende verificare se nel biennio intercorso tra le somministrazioni dei due questionari si siano avuti progressi nel livello di informatizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni campane.

Il presente studio è strutturato come segue: nella sezione 2 vengono descritte le fasi di pre-trattamento dei dati e le metodologie di analisi utilizzate. Nella sezione 3 vengono riportate le analisi univariate delle diverse variabili oggetto di confronto. La sezione 4 contiene l'analisi congiunta delle variabili a disposizione: il confronto viene effettuato separatamente per comuni piccoli, medi e grandi. L'ultima parte dello studio (sezione 5) è infine dedicata all'analisi dei finanziamenti erogati dalla Regione Campania a sostegno del processo di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.

## 2. Strategie di analisi

### 2.1 Pre-trattamento dati

La prima fase dello studio ha per obiettivo l'omogeneizzazione dei dati a disposizione. Le operazioni di pre-trattamento dei dati effettuate sono:

- al fine di individuare le unità di rilevazione sulle quali effettuare il confronto 2005-2007 sono stati estratti dall'indagine censuaria del 2005 solo i 102 comuni presenti nell'indagine campionaria del 2007. Dai 102 comuni di partenza sono stati inoltre eliminati 11 comuni che presentavano un numero eccessivo di risposte mancanti;
- per quel che riguarda i caratteri osservati, pur avendo i due questionari caratteristiche simili, in quanto caratterizzati dal medesimo obiettivo, presentano sostanziali differenze che impongono una selezione delle variabili da considerare.

Nel selezionare le variabili comuni sono state riscontrate alcune incongruenze nell'imputazione dei dati che non hanno permesso l'analisi di alcuni fondamentali aspetti dell'ICT nelle PA campane. Non è stato possibile analizzare le voci di bilancio presenti nel dataset per una probabile difformità dell'unità di misura utilizzata dagli intervistati. In diversi casi le variabili presentavano una percentuale di risposte mancanti tale da rendere poco affidabile ed arbitraria una eventuale analisi delle stesse.

La selezione delle variabili ha portato ad elaborare un confronto 2005/2007 basato sui caratteri presenti nelle seguenti sezioni dei questionari:

- Anagrafica;
- Informazioni strutturali ed organizzative;
- Formazione;

- Dotazioni informatiche;
- Connettività di rete;
- L'informatizzazione delle attività;
- Sito web;
- Spesa ICT.

Le difformità di rilevazione nelle due indagini considerate hanno reso necessarie, oltre alla selezione dei soli aspetti comuni, delle trasformazioni sui dati stessi. Non è stato possibile includere nel confronto le seguenti aree:

- La cooperazione ICT;
- Protocollo informatico;
- È-Procurement;
- CRM (Customer Relationship Management);
- È-Democracy;
- Bilancio;
- Finanziamenti in ambito ICT.

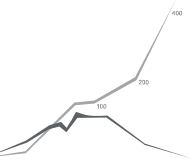
L'obiettivo ultimo del presente studio è mettere in relazione eventuali differenze riscontrate per i caratteri osservati nel 2005 e nel 2007 ed i finanziamenti ricevuti dai comuni in ambito ICT. Si vuole verificare se i finanziamenti erogati dalla Regione Campania attraverso la "misura 6.2 del POR Campania 2000-2006" ed il "FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) attraverso gli Accordi di Programma Quadro" abbiano realmente favorito uno sviluppo dell'ICT nelle PA campane.

## 2.2 Metodologie di analisi

Al fine di sintetizzare le informazioni contenute nel dataset a disposizione, è stato operato un raggruppamento dei comuni in base alla popolazione residente, secondo il seguente criterio:

- comuni piccoli: fino a 10.000 abitanti;
- comuni medi: da 10.001 a 30.000 abitanti;
- comuni grandi: più di 30.000 abitanti.
- In base a questa classificazione, si ottengono gruppi di comuni con le seguenti numerosità:
- 32 comuni piccoli;
- 23 comuni medi;
- 36 comuni grandi.





Di seguito il dettaglio dei comuni appartenenti ad ogni gruppo.

Comuni piccoli		Comuni medi		Comuni grandi	
Airola				Acerra	
Alife				Afragola	
Altavilla Silentina				Angri	
Bagnoli Irpino				Arzano	
Calvanico				Avellino	
Calvi Risorta				Aversa	
Casola Di Napoli				Battipaglia	
Cephaloni				Benevento	
Cicerale				Caivano	
Fontanarosa		Ariano Irpino		Casalnuovo Di Napoli	
Galluccio		Atripalda		Casoria	
Laurito		Boscoreale		Castella mmare Di Stabia	
Lioni		Capaccio		Cava De Tirreni	
Mariglianella		Capua		Eboli	
Marzano Appio		Casavatore		Ercolano	
Monte San Giacomo		Castel San Giorgio		Frattamaggiore	
Montecorvino Pugliano		Frattaminore		Giugliano In Campania	
Montefusco		Grumo Nevano		Maddaloni	
Nusco		Massa Lubrense		Marano Di Napoli	
Paduli		Mercato San Severino		Marcianise	
Pignataro Maggiore		Mercogliano		Marigliano	
Positano		Mondragone		Melito Di Napoli	
Recale		Monte Di Procida		Mugnano Di Napoli	
Rocbascerana		Montesarchio		Nocera Inferiore	
San Martino Valle Caudina		Pellezzano		Nola	
San Mauro La Bruca		Poggiomarino		Pagani	
San Nazario		Pompei		Pomigliano D Arco	
San Salvatore Telesino		Pontecagnano Faiano		Portici	
Sant Egidio del Monte Albino		Qualiano		Pozzuoli	
Scala		San Nicola La Strada		Quarto	
Sparanise		Sessa Aurunca		San Giorgio A Cremano	
Vietri Sul Mare		Terzigno		Sant Antimo	
				Santa Maria Capua Vetere	
				Sarno	
				Scafati	
				Somma Vesuviana	

Si è suddiviso lo studio in tre sezioni: si sono operate tre tipologie di analisi adottando metodologie diverse a seconda degli aspetti da mettere in risalto.

- La prima sezione fornisce un quadro generale dello stato dell'ICT nei comuni campani attraverso un'analisi univariata dei caratteri rilevati e ritenuti più interessanti. I dati sono rappresentati per mezzo di grafici a barre e grafici a torta.

- La seconda analisi è di tipo multidimensionale\*: si è costruito un indice sintetico di tutte le variabili a disposizione al fine di riassumere la condizione ICT dei comuni oggetto di analisi. L'indice è stato rappresentato per mezzo di un grafico a barre verticali centrato intorno alla media delle osservazioni.
- La terza analisi riguarda i dati relativi ai finanziamenti ai comuni erogati dalla Regione Campania atti a favorire lo sviluppo dell'ICT nella PA. I dati sono rappresentati per mezzo di grafici a barre e grafici a torta.

---

\* La tecnica di tipo multidimensionale utilizzata è l'Analisi delle Corrispondenze Multiple per lo studio delle associazioni che caratterizzano variabili di tipo qualitativo.

### 3. Il livello di informatizzazione in Campania

Si riporta di seguito, ripartito per area di interesse e per dimensione dei comuni, il confronto tra lo stato dell'ICT nel 2005 e nel 2007 al fine di coglierne l'evoluzione.

#### 3.1 Informazioni strutturali e organizzative

La prima variabile analizzata è relativa al numero di dipendenti che, all'interno dei comuni, si occupano di ICT. Per tale variabile è stata effettuata una suddivisione in classi.

Nello specifico, per ognuno dei tre gruppi di comuni, ovvero per quelli grandi, medi e piccoli, le classi individuate sono due: la prima comprende i comuni in cui si registra un numero di dipendenti che si occupano di ICT non superiore a nove e la seconda in cui si collocano i comuni con 10 e più dipendenti che si occupano di ICT. Vi è naturalmente anche la classe in cui si collocano i comuni che non hanno nessun dipendente che si occupa di ICT.

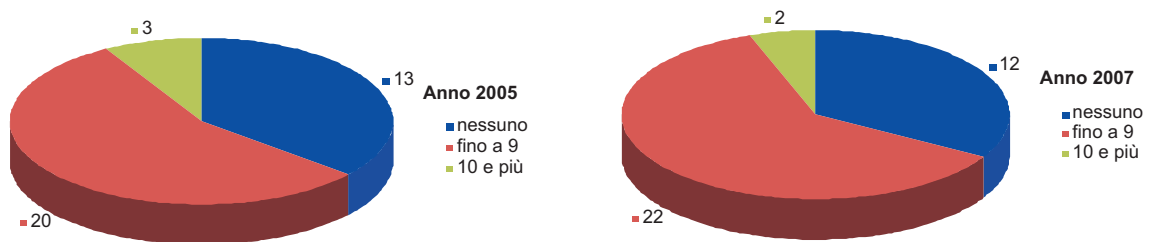
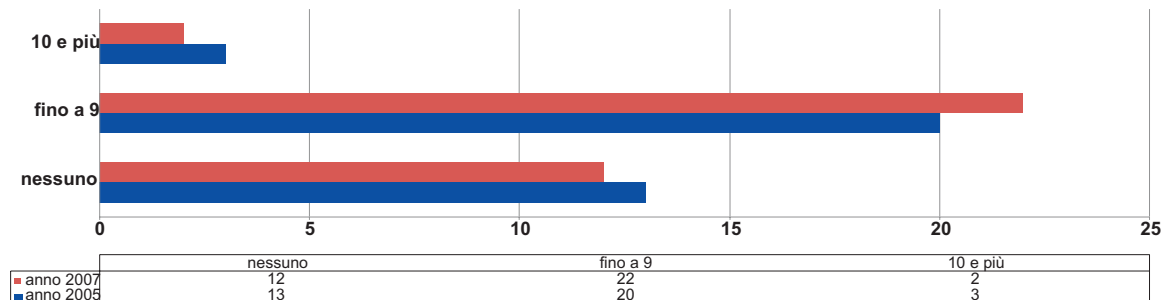


Figura 1: classificazione del numero di dipendenti che si occupano di ICT nei comuni grandi

Per i comuni grandi, il cui grafico è riportato in figura 1, nella maggior parte dei casi, rispettivamente 20 e 22 per il 2005 e il 2007, ci sono fino a 9 dipendenti che si occupano di ICT.

Molti sono anche i comuni in cui nessuno si occupa di ICT mentre non sono molti i comuni in cui il numero di dipendenti che svolge tale ruolo supera il valore 10, la frequenza è 3 per l'anno 2005 e 2 per l'anno 2007.

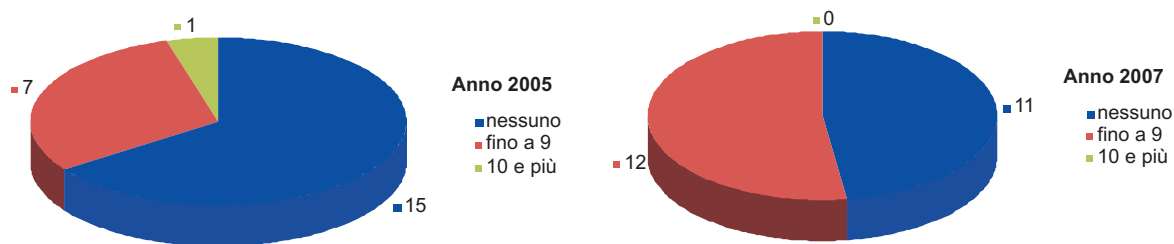
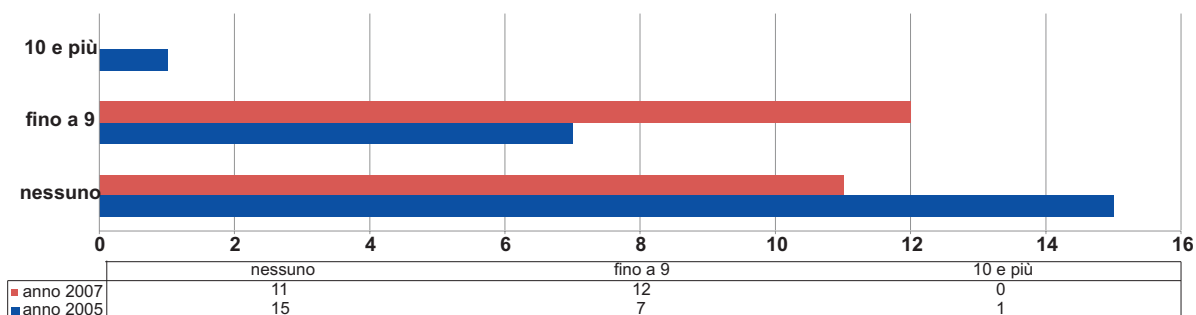


Figura 2: classificazione del numero di dipendenti che si occupano di ICT nei comuni medi

Nei comuni medi, riportati nella rappresentazione di figura 2, si riscontra con maggior frequenza, rispetto ai comuni grandi, l'assenza di dipendenti che si occupano di ICT. I valori sono, infatti, rispettivamente di 15 comuni su 23 per l'anno 2005 e di 11 per l'anno 2007. I comuni che hanno dei dipendenti che si occupano di ICT si collocano tutti nella classe comprendente fino a 9 dipendenti, per il 2007, e tutti tranne uno per il 2005.

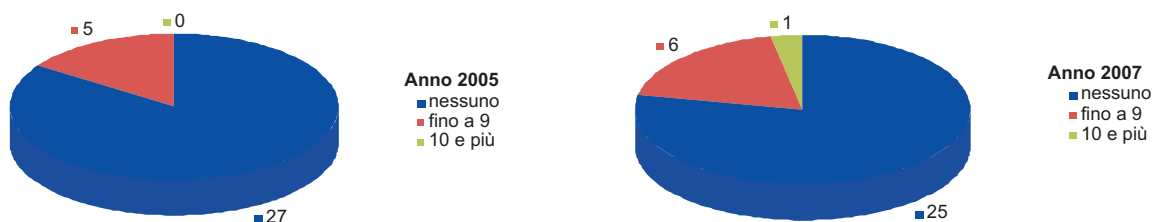
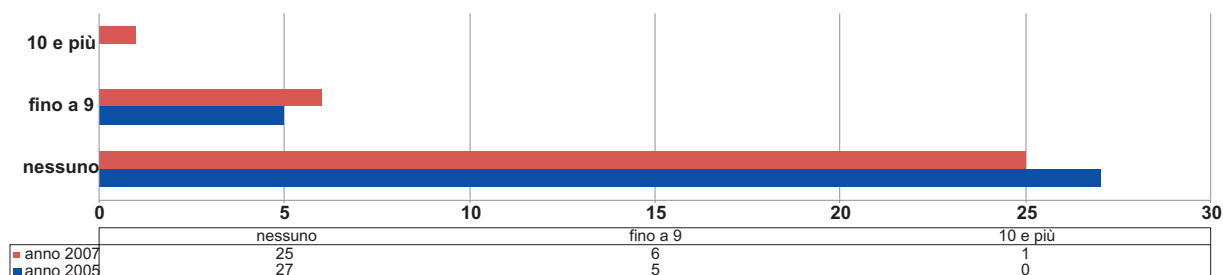


Figura 3: classificazione del numero di dipendenti che si occupano di ICT nei comuni piccoli

Per i comuni piccoli, infine, la variabile relativa al numero di dipendenti che si occupano di ICT indica la prevalente assenza di personale che si occupa di ICT (figura 3). comunque bassa anche la numerosità dei comuni che hanno fino a 9 dipendenti occupati in ICT e per l'anno 2007 vi è solo il comune di Pignataro Maggiore che ha più di 10 dipendenti.

### 3.2 Formazione

La prima variabile analizzata relativa all'ambito della formazione indica l'organizzazione di interventi di formazione nell'anno precedente a quello della rilevazione ovvero, nel 2004 per il questionario somministrato nell'anno 2005, e nel 2006 per il questionario del 2007.

La variabile è di tipo dicotomico ed è stato fatto un aereogramma per ognuno degli anni considerati e per ognuno dei gruppi di comuni analizzati.

I tre grafici riportati in figura 4, 5 e 6, riportano rispettivamente il confronto tra 2 anni per i comuni grandi, medi e piccoli.

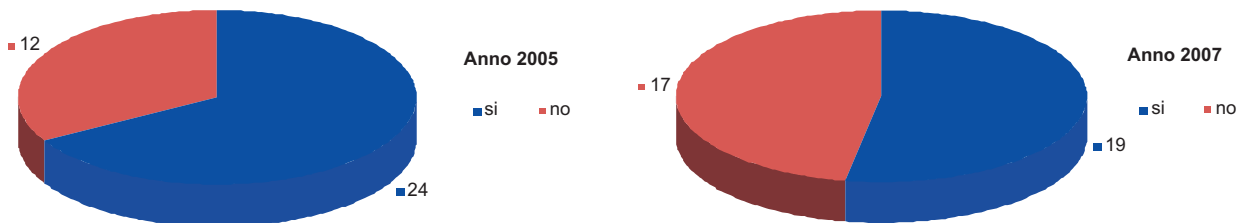


Figura 4: Interventi formativi nei comuni grandi

Per i comuni grandi è evidente, dai grafici in figura 4, che nel 2005 c'è stato un maggior numero di comuni che ha attuato interventi di formazione (24 comuni) mentre nel 2007 i comuni che hanno fatto formazione sono in numero leggermente più basso (19). Restano comunque in maggioranza i comuni che hanno fatto formazione in entrambi gli anni.

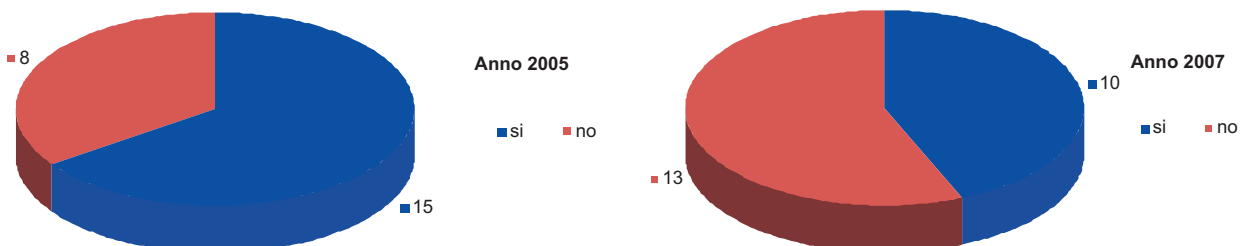
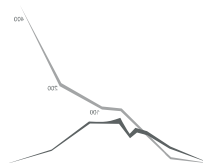


Figura 5: Interventi formativi nei comuni medi



Per i comuni medi (figura 5) la situazione riscontrata è analoga. Per il 2005, infatti, il numero di comuni che ha eseguito interventi di formazione è pari a 15 dunque un numero maggiore di quello dei comuni che non l'hanno fatta. Per il 2007, invece, è maggiore il numero di comuni che non ha fatto interventi formativi: 13 comuni contro i 10 che l'hanno fatta. Va tuttavia sottolineato che, in un intervallo di tempo ristretto (2 anni) è lecito attendersi che i corsi di formazione vengano effettuati come 'una-tantum' e non in maniera continuativa.

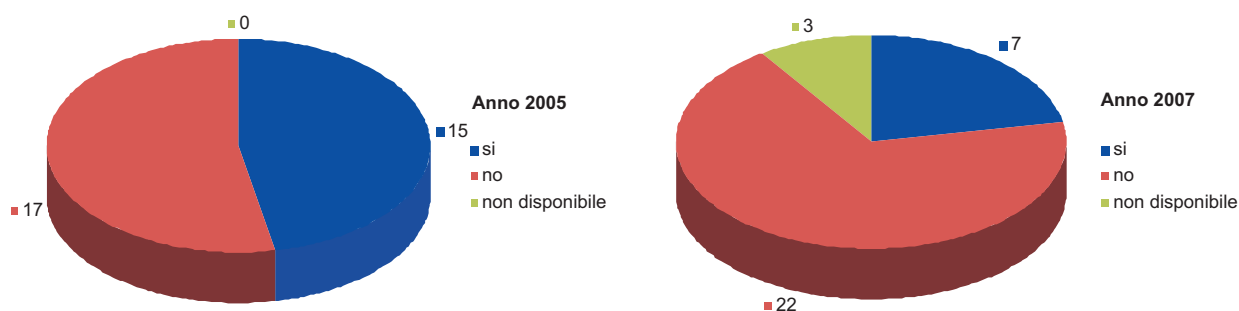


Figura 6: Interventi formativi nei comuni piccoli

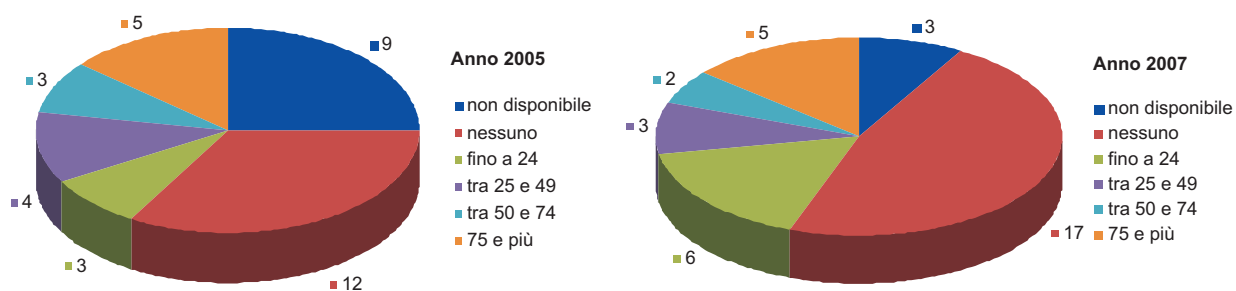
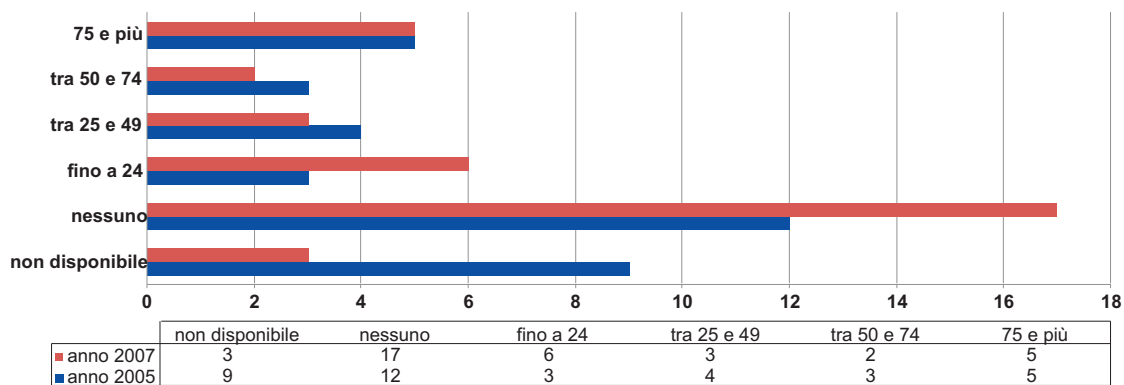


Figura 7: classificazione del numero di dipendenti partecipanti alla formazione nei comuni grandi

Dal grafico di figura 7 è evidente che molti sono i comuni, tra quelli considerati di grande dimensione, in cui nessun dipendente ha partecipato ad interventi formativi poiché in tali comuni non è stata fatta formazione, soprattutto nel 2007.

Ci sono, inoltre, alcuni comuni per i quali non ci sono dati a disposizione. Il numero di tali comuni è pari a 9 per l'anno 2005 e 3 per l'anno 2007.

Per quanto riguarda le classi individuate, la più numerosa per l'anno 2005 è quella che contiene 75 e più dipendenti mentre per il 2007 la classe più numerosa è quella contenente fino a 24 dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione.

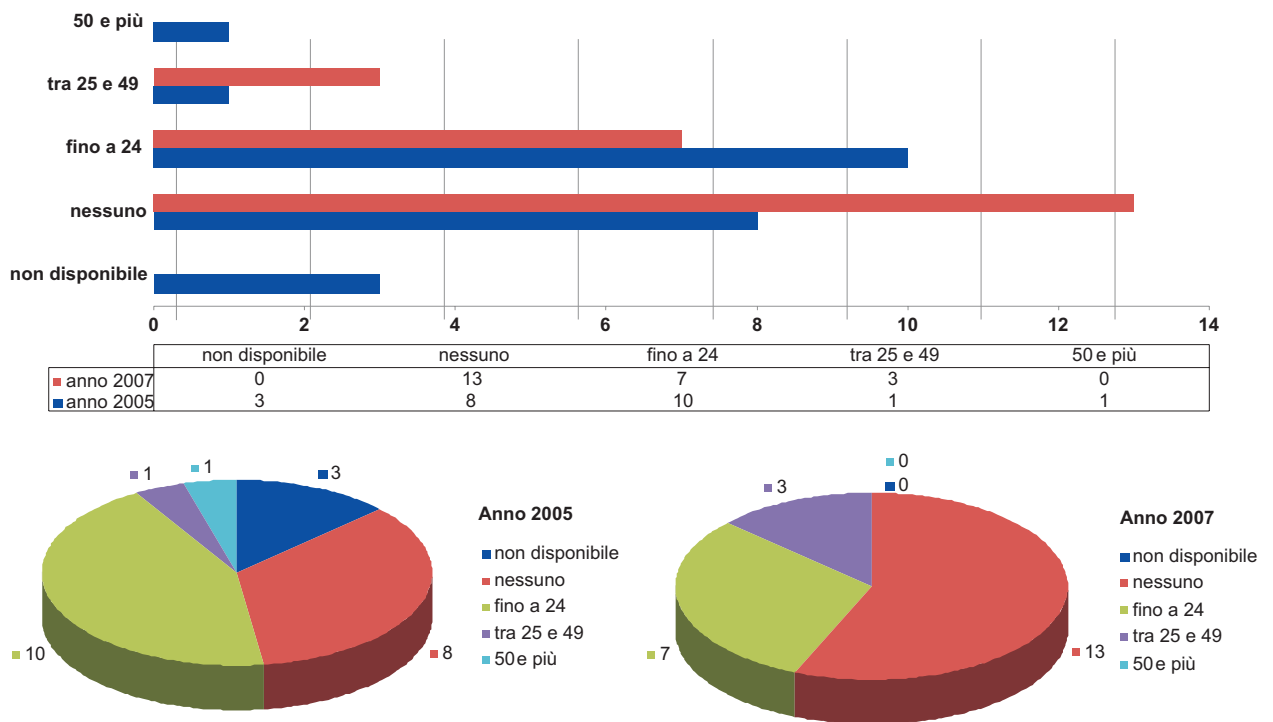


Figura 8: classificazione del numero di dipendenti partecipanti alla formazione nei comuni medi

Il grafico in figura 8 riporta la classificazione del numero di dipendenti partecipanti alla formazione per i comuni medi. Anche qui le frequenze sono riportate prima nel grafico a barre e poi nell'aereogramma. Per quanto riguarda la categoria nessun dipendente, propria dei comuni che non hanno fatto formazione, il valore è 8 per l'anno 2005 e 13 per il 2007. I dati non disponibili sono invece molto più numerosi per il 2005 piuttosto che per il 2007, anno per il quale non sono state riscontrate indisponibilità nei dati. Per i comuni medi la classe più numerosa è, in entrambi gli anni, quella contenente fino a 24 dipendenti che hanno seguito formazione

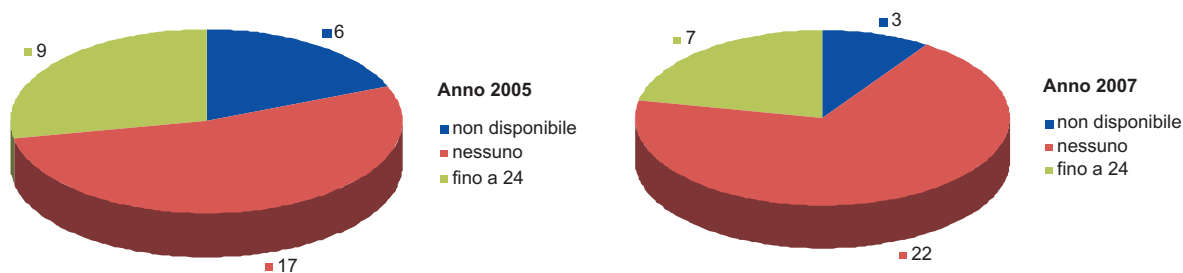
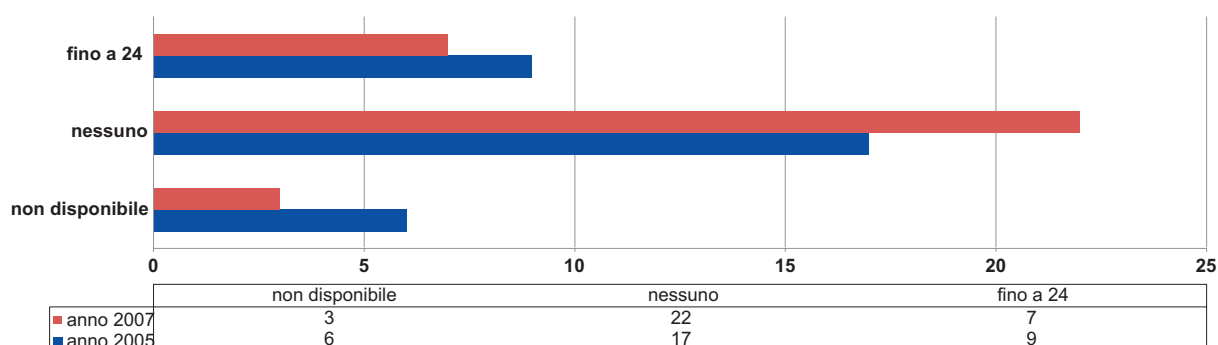


Figura 9: classificazione del numero di dipendenti partecipanti alla formazione nei comuni piccoli

Per quanto riguarda i comuni piccoli, il cui grafico è riportato in figura 9, la classe con una frequenza maggiore sia per il 2005 che per il 2007, è quella in cui si collocano i comuni in cui nessun dipendente ha seguito corsi di formazione. Il numero di comuni che ha organizzato corsi di formazione che hanno coinvolto fino a 24 dipendenti è pari a 9 per il 2005 e 7 per il 2007. Sono relativamente pochi i dati non disponibili, soprattutto per il 2007.

La terza variabile relativa alla formazione è quella riguardante la formazione ICT. La variabile contiene informazioni in merito allo svolgimento o meno, nei comuni considerati, di corsi di formazione ICT. Anche tale variabile è di tipo dicotomico e presenta, inoltre, la classe non disponibile contenente quei comuni che non hanno dato risposta alla domanda relativa a tale variabile.

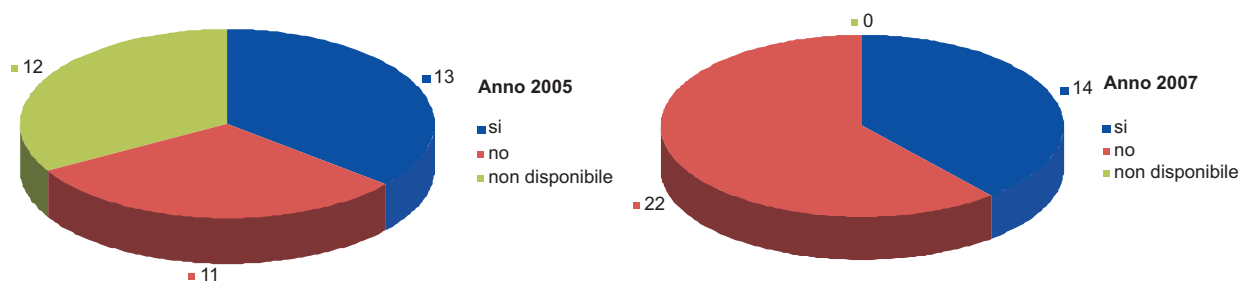


Figura 10: interventi formativi ICT nei comuni grandi



Per i comuni grandi, il cui grafico è in figura 10, per l'anno 2005 la formazione in merito all'ICT è stata fatta in 13 comuni, in 11 comuni non è stata fatta, mentre per 12 comuni i dati non sono disponibili. Per quanto riguarda il 2007, invece, non ci sono dati non disponibili e il maggior numero di comuni ricade nella classe di quelli che non hanno compiuto interventi formativi relativi all'ICT. Sono infatti solo 14 su 36 i comuni che nel 2007 hanno compiuto formazione ICT.

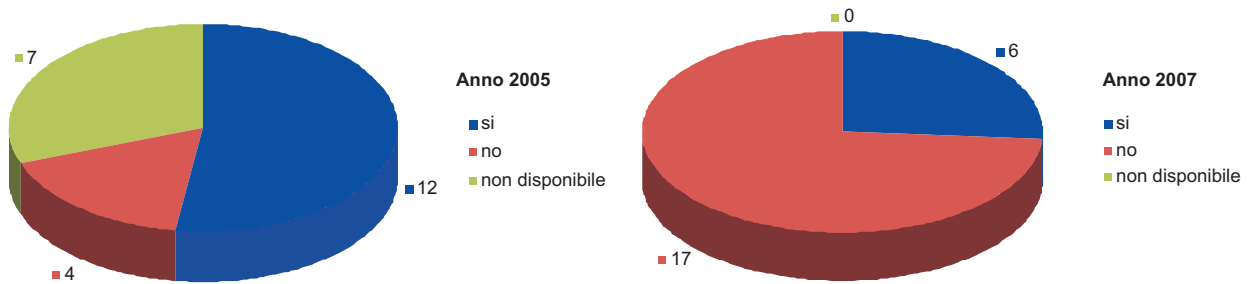


Figura 11: interventi formativi ICT nei comuni medi

La situazione dei comuni medi, riportata in figura 11, è analoga a quella dei comuni grandi: per il 2005 il numero di comuni che ha svolto interventi di formazione ICT supera il numero di comuni che non ha svolto tale tipo di interventi, rispettivamente 12 e 4 comuni. I dati non disponibili sono, inoltre, presenti solo per l'anno 2005 e consistono in 7 comuni che non hanno dato risposta alla domanda relativa allo svolgimento di corsi di formazione ICT. Per il 2007 sono, invece, la maggioranza i comuni che non hanno svolto formazione ICT, ovvero 17 contro i 6 comuni che l'hanno svolta.

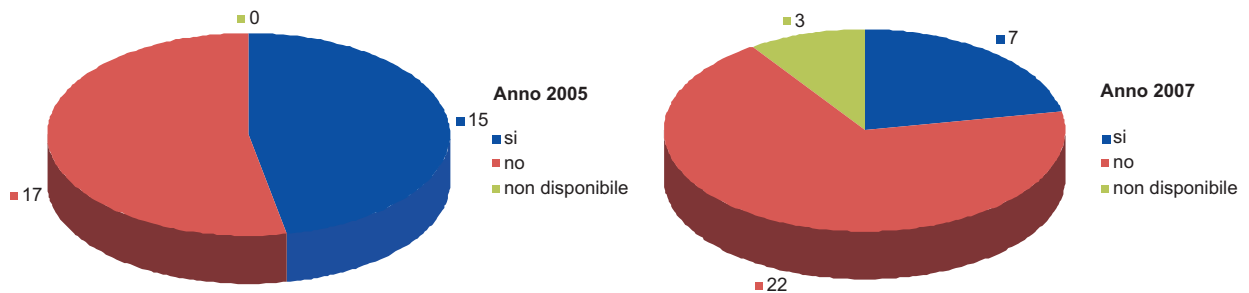


Figura 12: interventi formativi ICT nei comuni piccoli

Anche nei comuni piccoli, rappresentati in figura 12, la situazione non cambia. Per entrambi gli anni, infatti, sono maggiormente frequenti i comuni che non hanno effettuato formazione ICT, i valori sono, rispettivamente, di 17 comuni per il 2005 e 22 comuni per il 2007. Solo per l'anno 2007 si evidenzia la presenza di comuni per i quali i dati relativi alla formazione ICT non sono disponibili.

La quarta variabile oggetto d'analisi è quella relativa al numero di dipendenti che hanno seguito i corsi di formazione relativi all'ICT. Per quei comuni nei quali i corsi di formazione ICT non sono stati effettuati, il numero di dipendenti risulterà essere nessuno.

Per l'analisi della variabile relativa al numero di dipendenti è stata effettuata una suddivisione in classi di cui poi si è analizzata la frequenza dei comuni per ognuno dei 3 gruppi.

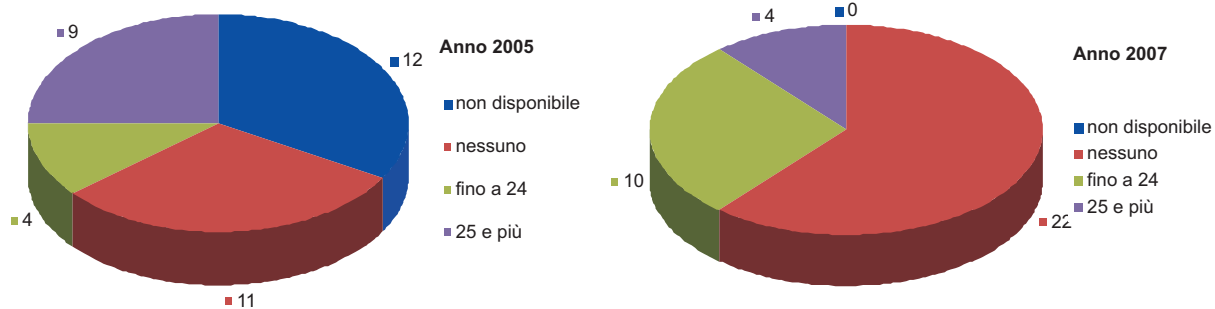
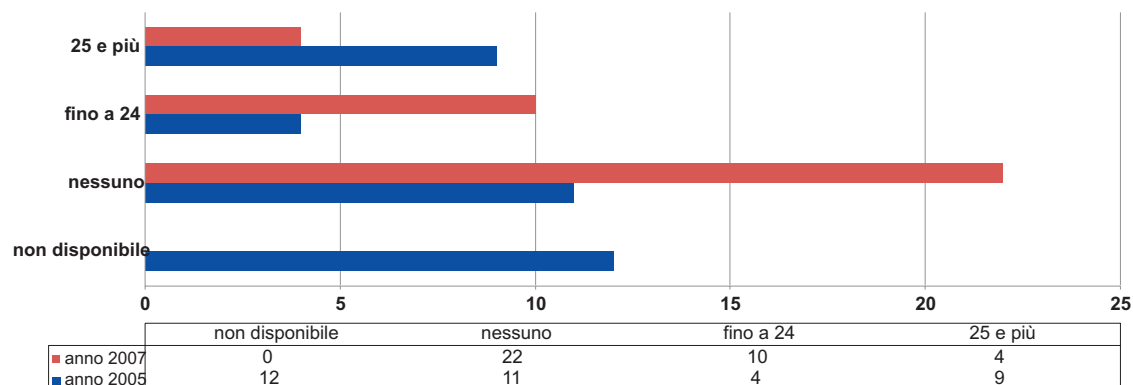


Figura 13: numero dipendenti partecipanti ad interventi formativi ICT nei comuni grandi

Per i comuni grandi, le maggiori frequenze si registrano nelle classi "dato non disponibile" e "nessun dipendente partecipante a interventi formativi". La maggior parte dei comuni non presenti in queste due classi, ha un numero di dipendenti che ha partecipato ad interventi formativi superiore a 25.

Nell'anno 2007, invece, la classe maggiormente frequente, escluse quelle relative a nessun dipendente e ai dati non disponibili, è quella che raccoglie i comuni in cui ci sono fino a 24 dipendenti che hanno seguito formazione ICT.

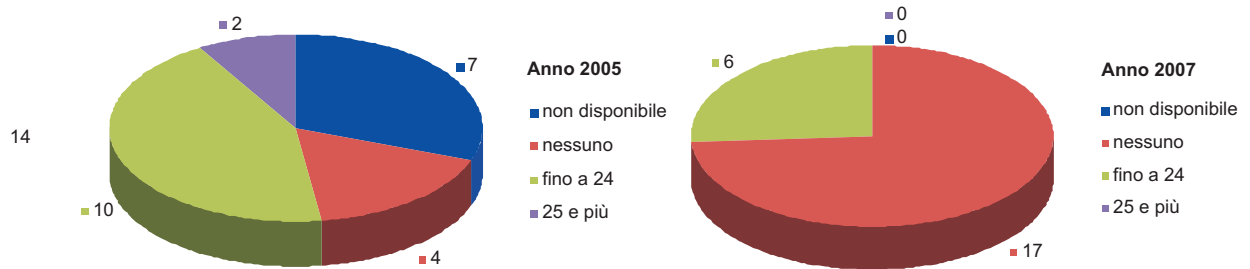
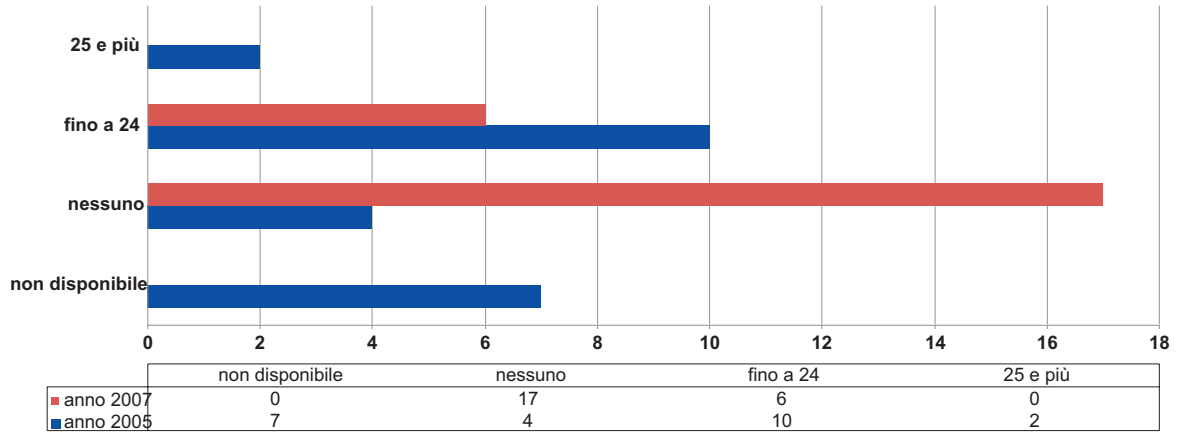


Figura 14: numero dipendenti partecipanti ad interventi formativi ICT nei comuni medi

La situazione dei comuni medi, riportati in figura 14, è molto diversa tra i 2 anni. Nel 2005 la maggior parte dei comuni si colloca nella classe in cui ci sono fino a 24 dipendenti che hanno seguito formazione ICT (10 comuni). La seconda classe in termini di frequenza è, invece quella relativa ai dati non disponibili, in cui si collocano 7 comuni.

Per il 2007 non vi è alcun comune per cui i dati non sono disponibili e per cui vi sono 25 o più dipendenti che abbiano fatto formazione ICT nell'anno precedente. Sono invece la maggioranza, ovvero 17, i comuni nei quali nessuno dipendente ha seguito tale tipo di formazione.

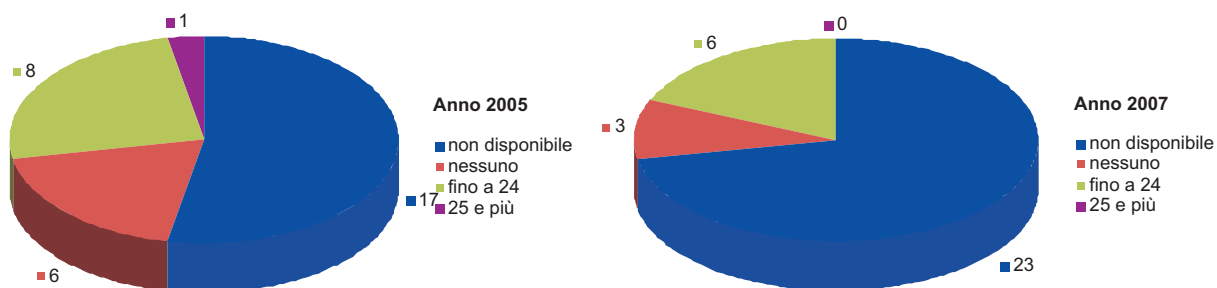
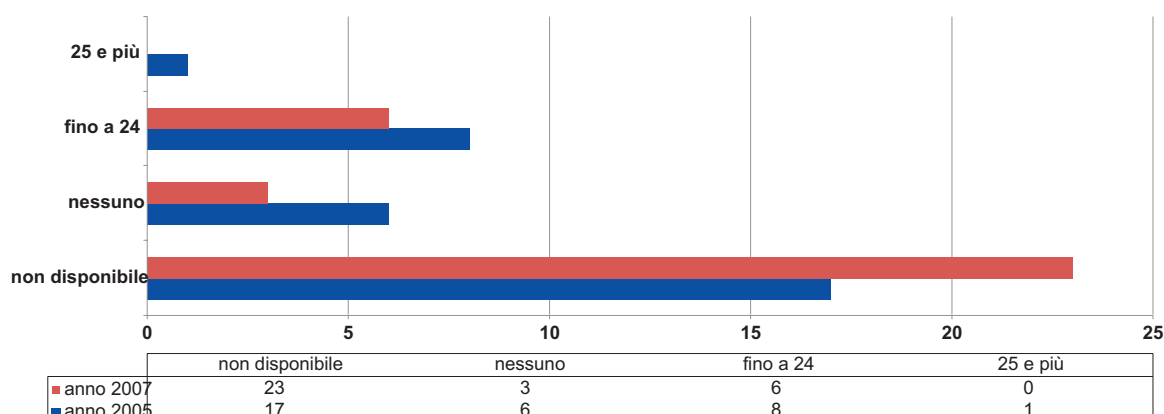


Figura 15: numero dipendenti partecipanti ad interventi formativi ICT nei comuni piccoli

Nei comuni piccoli, infine, riportati in figura 15 la classe maggiormente frequente per entrambi gli anni è quella relativa ai dati non disponibili, con i valori di 17 e 23 comuni rispettivamente per l'anno 2005 e 2007. Per il 2005 vi è un solo comune in cui 25 e più dipendenti hanno partecipato a formazione ICT, mentre per il 2007 non vi è alcun comune che presenta valori in tale classe. È comunque poco frequente, per entrambi gli anni, la classe comprendente fino a 24 dipendenti.

### 3.3 Dotazioni tecnologiche

La variabile relativa alle dotazioni tecnologiche riguarda la diffusione all'interno dei comuni delle moderne tecnologie valutando altresì la presenza o meno delle tecnologie open source. Tali tecnologie permettono, nella maggior parte dei casi, l'uso gratuito di moderni software altamente flessibili perché permettono di apportare modifiche alle funzionalità del software stesso.

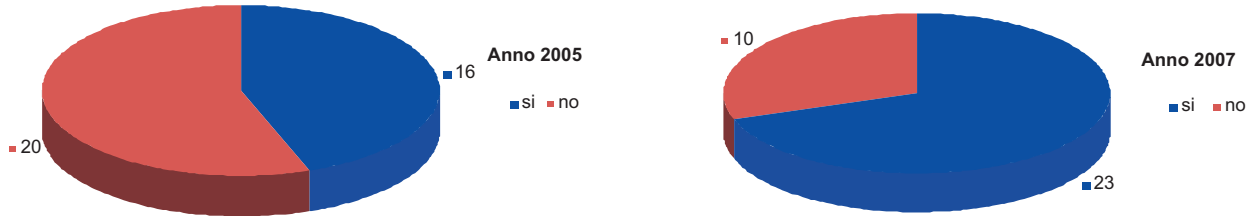
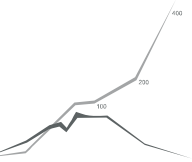


Figura 16: utilizzo delle tecnologie open source all'interno dei comuni grandi

All'interno dei comuni grandi, riportati in figura 16, la tecnologia open source si è maggiormente diffusa con il passare del tempo. Nel 2005, infatti, solo 16 comuni su 36 ne facevano uso mentre tale valore ha raggiunto i 23 comuni nel 2007.

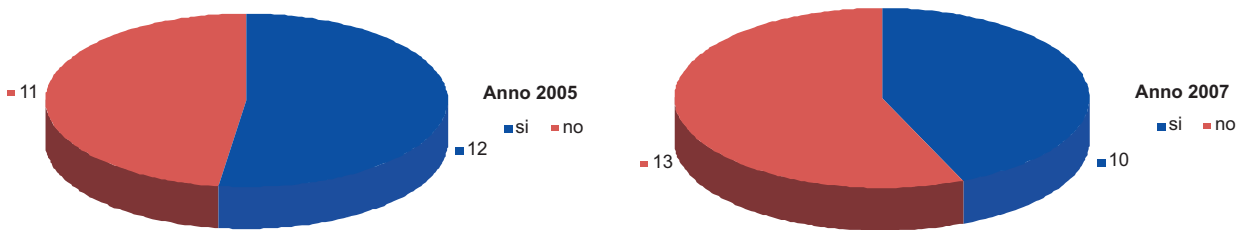


Figura 17: utilizzo delle tecnologie open source all'interno dei comuni medi

Per i comuni medi, invece, la situazione è inversa in quanto il numero di comuni che afferma di utilizzare tecnologie open source nel 2005 è maggiore di quello del 2007, con valori rispettivamente di 12 e 10 comuni.

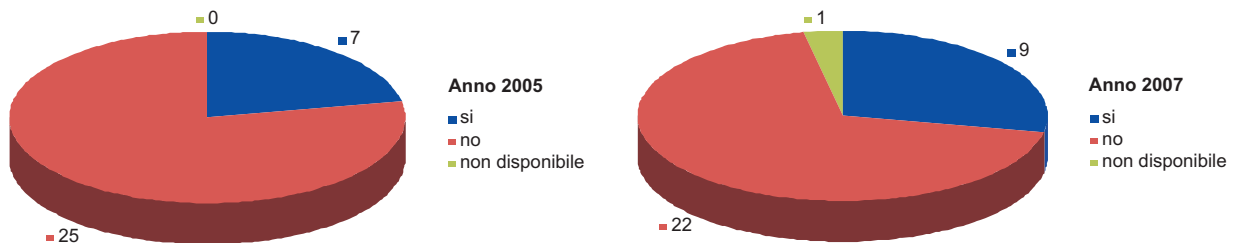


Figura 18: utilizzo delle tecnologie open source all'interno dei comuni piccoli

Per i comuni piccoli, di figura 18, il numero di comuni che affermano di utilizzare l'open source passa da 7 comuni nel 2005 a 9 comuni nel 2007. Nel 2007 vi è, però, un comune per cui il dato non è disponibile (Vietri sul Mare).

### 3.4 Spesa ICT

Le variabili di spesa analizzate sono quelle sostenute dai comuni nell'anno precedente quello della rilevazione. Nello specifico saranno analizzate spese relative alle componenti hardware presenti nei comuni, alle componenti software, alla formazione ICT effettuata nell'anno precedente la rilevazione e, infine, si è analizzata la spesa totale sostenuta dai comuni.

Tutte le variabili di spesa sono state suddivise in classi di cui si è analizzata la frequenza per ognuno dei gruppi di comuni individuati.

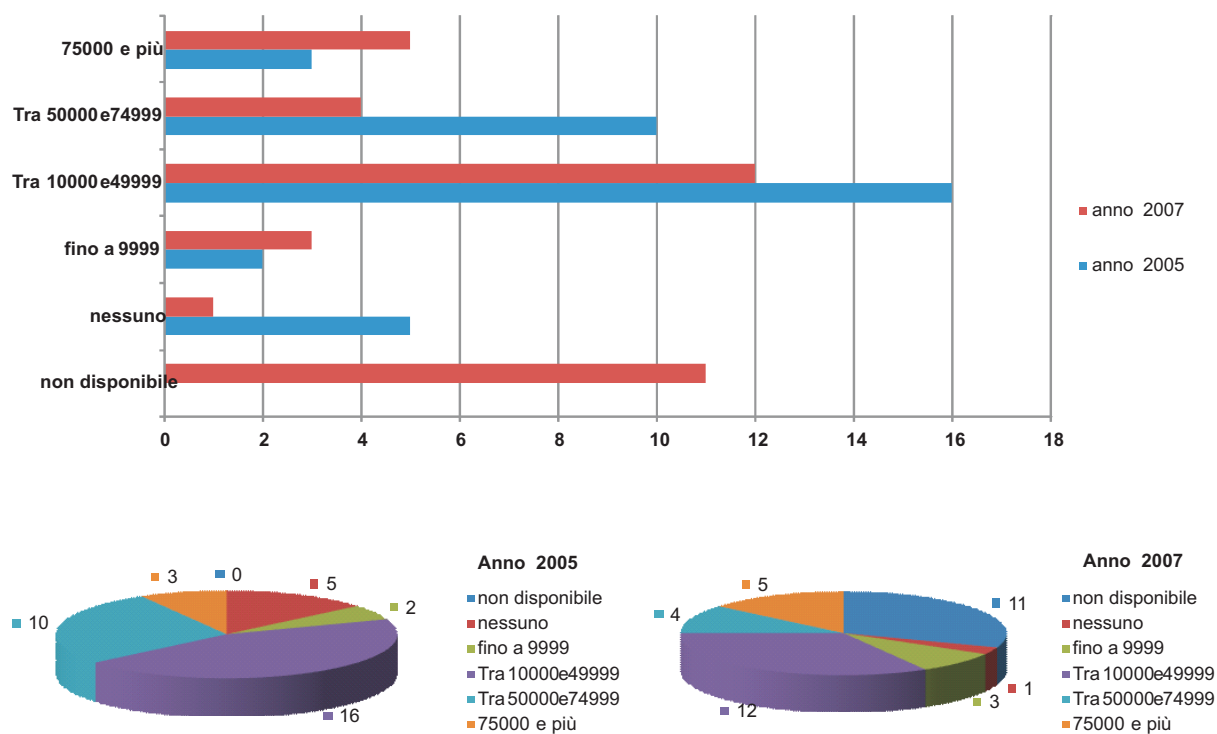


Figura 19: spese per hardware sostenute nei comuni grandi

Per i comuni grandi, rappresentati in figura 19, nell'anno 2005 il maggior numero di comuni ha speso relativamente alle componenti hardware tra 10000 e 49999 euro. Il valore più basso relativo a tale anno è, invece, quello relativo al numero di comuni che dichiarano di aver speso più di 75000 euro per hardware. Sono 5 i comuni che nell'anno 2005 hanno dichiarato di non aver speso nulla per l'hardware.

Per il 2007, la maggior frequenza si concentra comunque nella classe tra 10000 e 49999 euro ma vi è anche la presenza di comuni che non hanno fornito dati in merito alla spesa, per i quali il valore risulta non disponibile, e comuni che hanno dichiarato di non aver speso nulla per l'hardware nell'anno precedente la rilevazione.

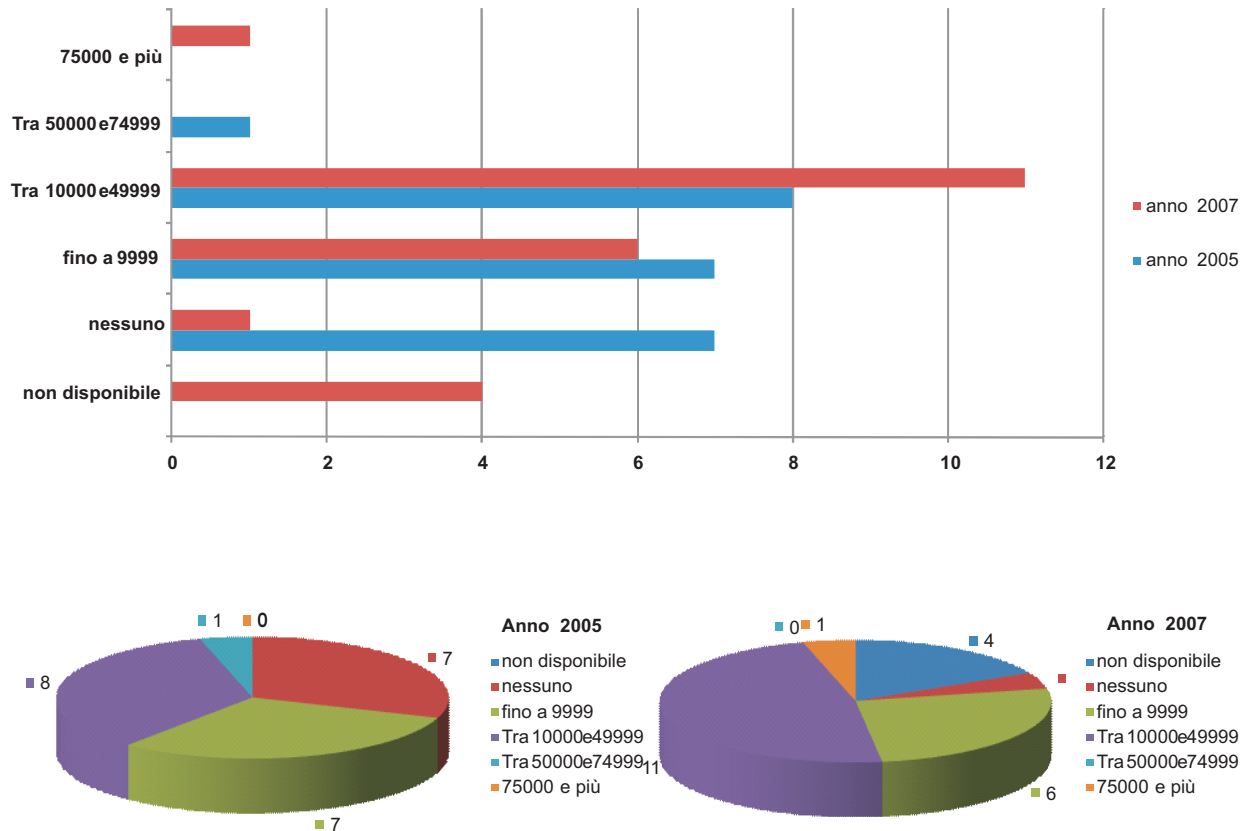


Figura 20: spese per hardware sostenute nei comuni medi

Per i comuni medi, di figura 20, la situazione è abbastanza diversa nei due anni. Nell'anno 2005 la maggior parte dei comuni ha speso per hardware fino a 9999 euro, mentre solo il comune di Pontecagnano Faiano dichiara di aver speso tra 50000 e 74999 euro. Non vi sono per il 2005 dati non disponibili e 7 sono i comuni che dichiarano di non aver speso nulla. Per il 2007 la maggior frequenza si registra per la classe tra 10000 e 49999 euro, vi sono 4 comuni per i quali il dato non è disponibile e 1 comune che dichiara di non aver speso alcuna somma per gli hardware (Pontecagnano Faiano).

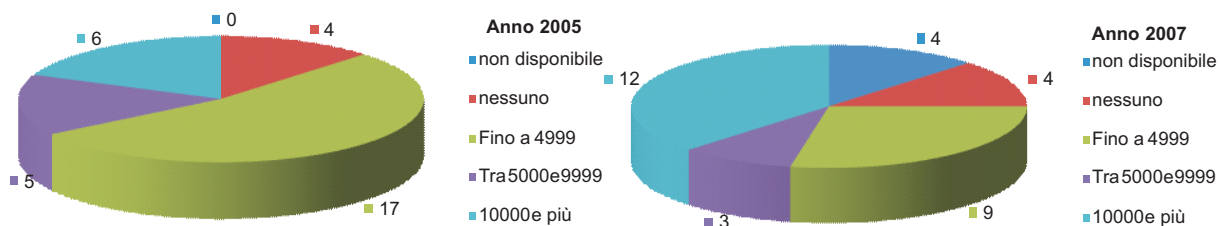
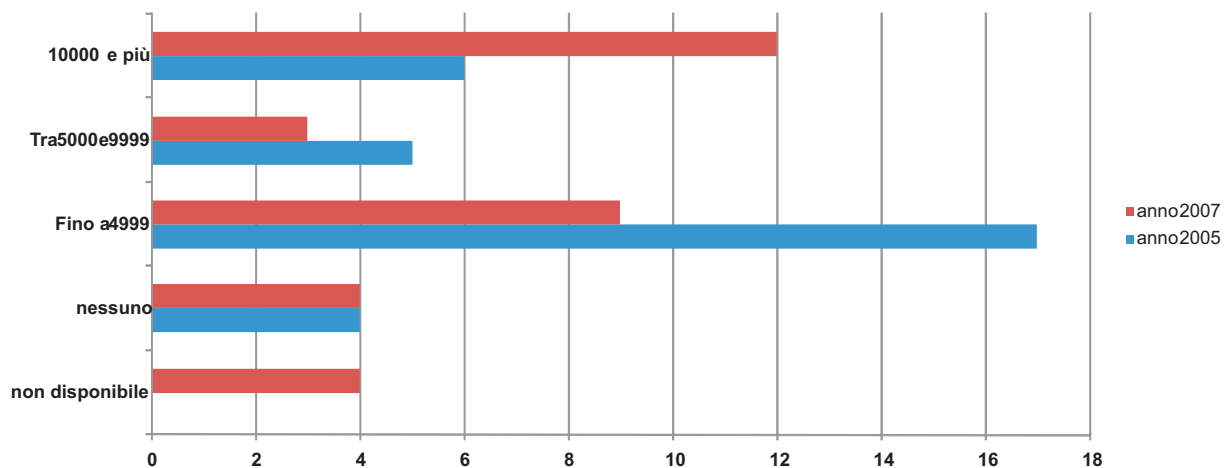


Figura 21: spese per hardware sostenute nei comuni piccoli

La maggioranza dei comuni, tra quelli piccoli riportati in figura 21, si colloca nella classe fino a 4999 euro per l'anno 2005 e nella classe 10000 e più per l'anno 2007. Per il 2005 ci sono 4 comuni che hanno dichiarato di non aver speso nulla così come per il 2007. Inoltre, per il 2007 vi sono 4 comuni per i quali i dati sono non disponibili.



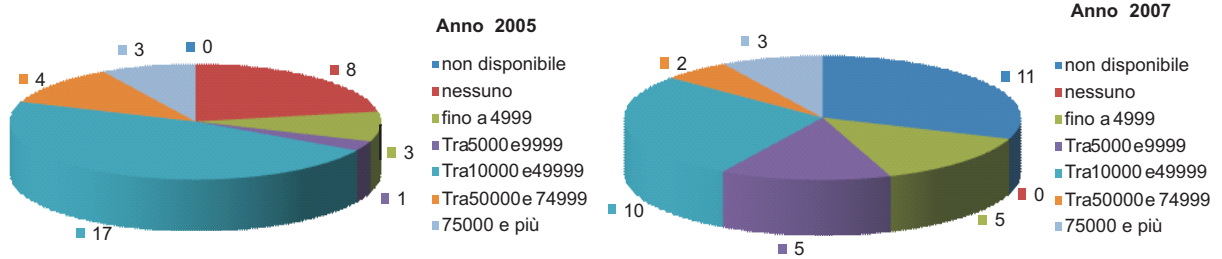
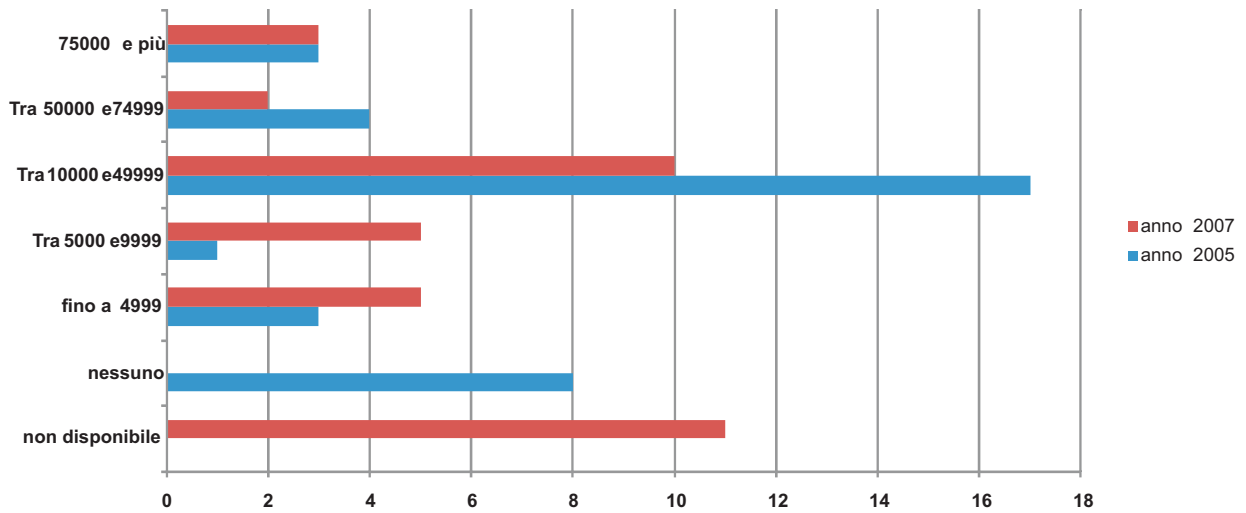


Figura 22: spese per software sostenute nei comuni grandi

Per i comuni grandi, in figura 22, la classe delle spese software maggiormente frequente per il 2005 è quella tra 10000 e 49999 euro così come per il 2007. Solo per l'anno 2007 vi sono alcuni comuni per i quali i dati relativi alla spesa software risultano non disponibili. Solo per l'anno 2005, invece, 8 comuni hanno dichiarato di non aver sostenuto spese per componenti software nell'anno precedente a quello della rilevazione.

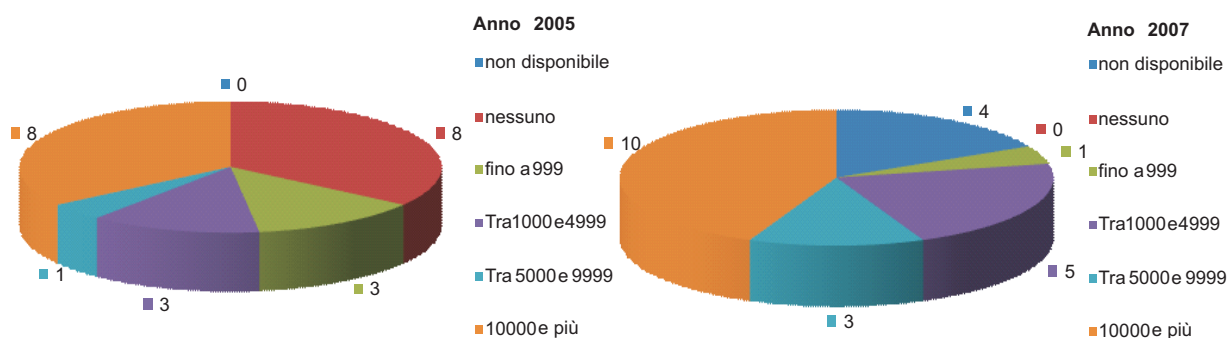
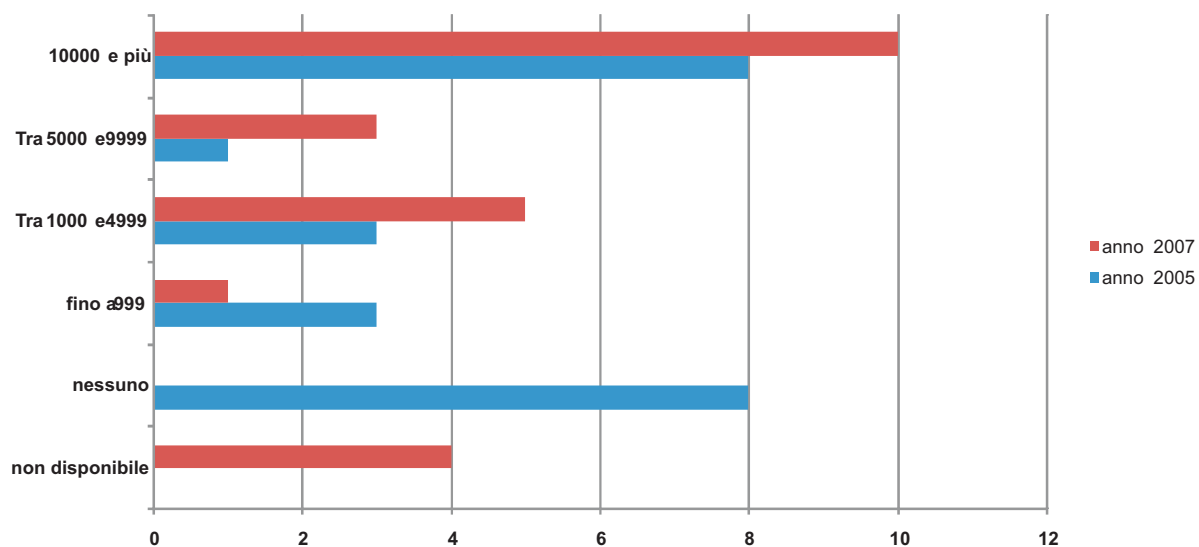


Figura 23: spese per software sostenute nei comuni medi

Le spese software per gli anni 2005 e 2007 sostenute dai comuni medi sono rappresentate in figura 23. Per l'anno 2005 un terzo dei comuni si colloca nella classe "nessuna spesa sostenuta" ed un terzo dichiara di aver speso più di 10000 euro per strumentazioni software. Per il 2007 la maggiore frequenza si osserva nella classe 10000 e più euro ma, per tale anno, non vi sono comuni che dichiarano una spesa nulla ma comuni per cui i dati sono non disponibili, nello specifico per 4 comuni.

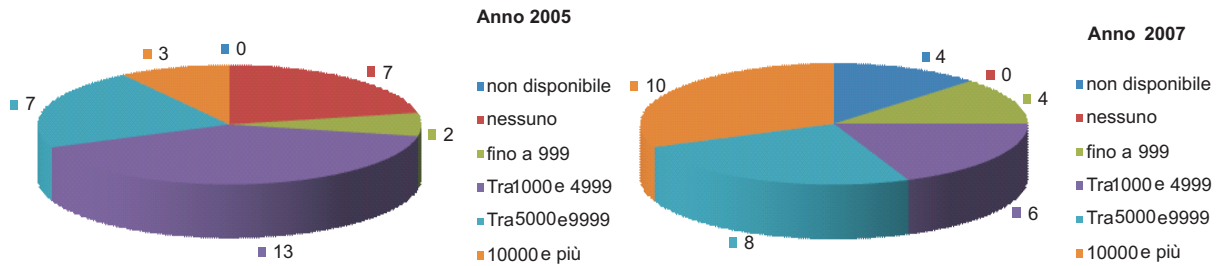
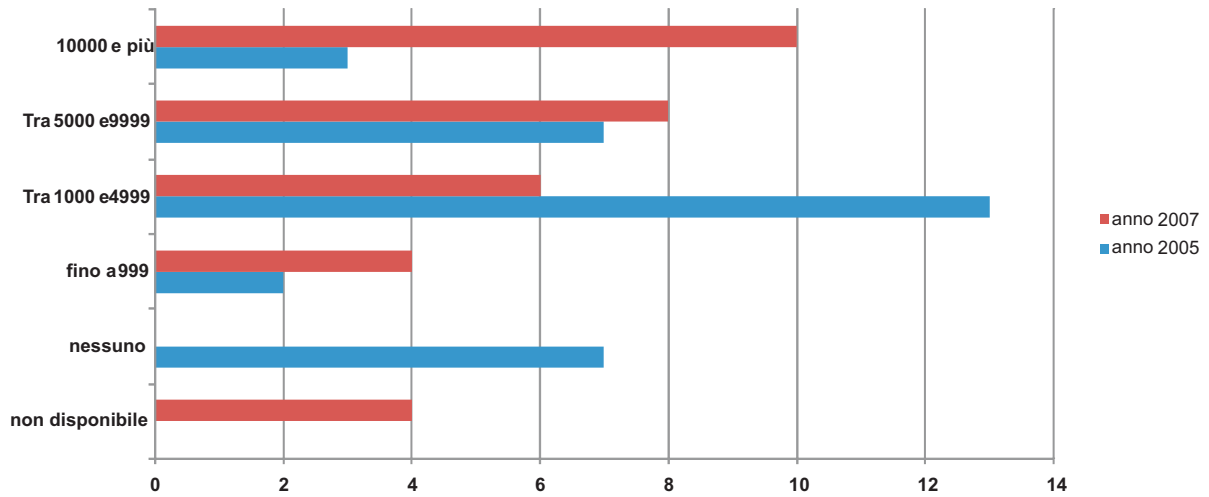


Figura 24: spese per software sostenute nei comuni piccoli

Per i comuni piccoli, riportati in figura 24, nell'anno 2005 la maggioranza dei comuni si colloca nella classe che va dai 1000 ai 4999 euro. Vi sono, inoltre, 7 comuni che hanno dichiarato di non aver speso nulla per componenti software nel 2004. Per l'anno 2007, invece, la maggior frequenza si osserva nella classe che comprende 10000 e più euro. Per tale anno vi sono inoltre 4 comuni per i quali non sono disponibili i valori in merito alla spesa per software.

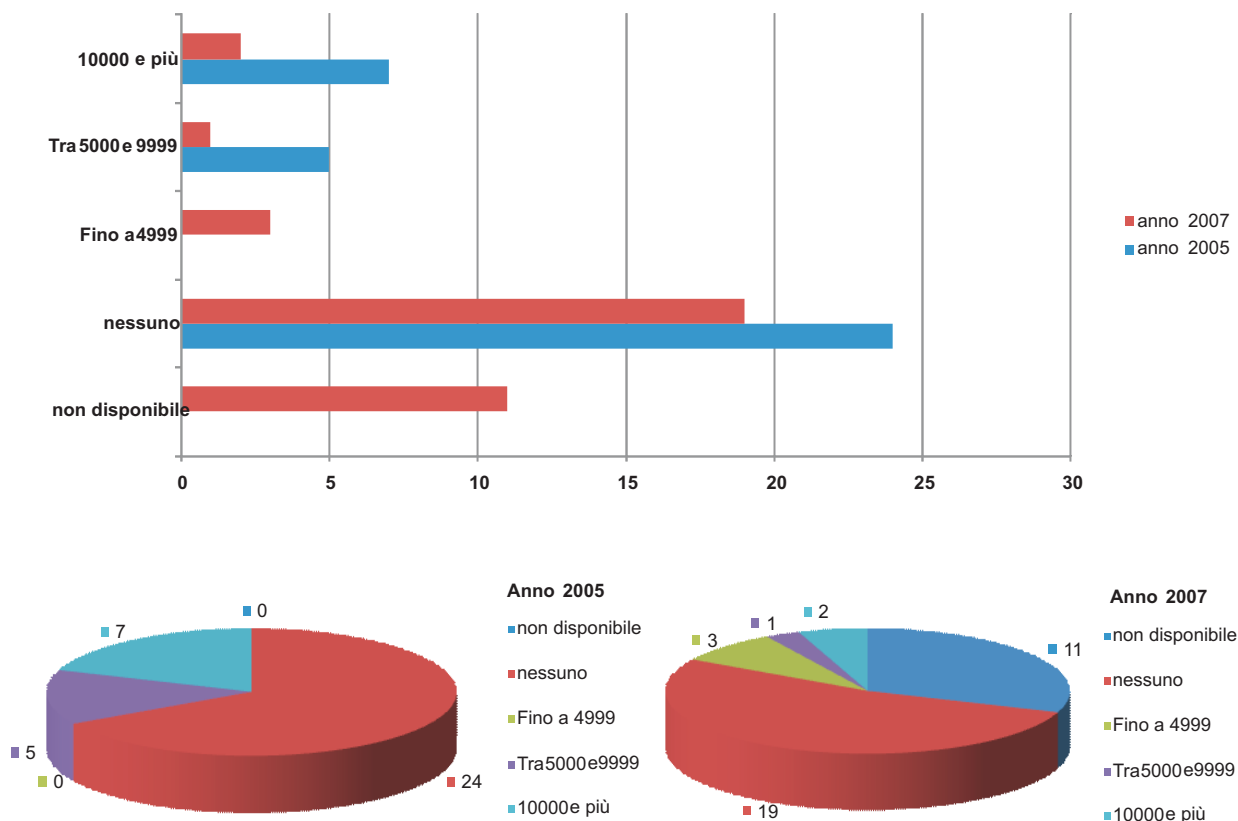


Figura 25: spese per formazione ICT sostenute nei comuni grandi

Per quanto riguarda la variabile relativa alla spesa sostenuta dai comuni grandi per la formazione ICT (figura 25), la maggioranza dei comuni dichiara di non aver sostenuto nessuna spesa nell'anno 2005, poiché non vi è stato per tali comuni alcun intervento di formazione legato all'ICT. Per quei comuni che hanno effettuato formazione, la maggior frequenza si osserva nella classe 10000 e più euro. Per l'anno 2007 vi sono molti comuni che non hanno dichiarato i dati di spesa. La maggior parte dei comuni, nello specifico 3, che ha sostenuto delle spese per formazione ICT, si colloca nella classe fino a 4999 euro.

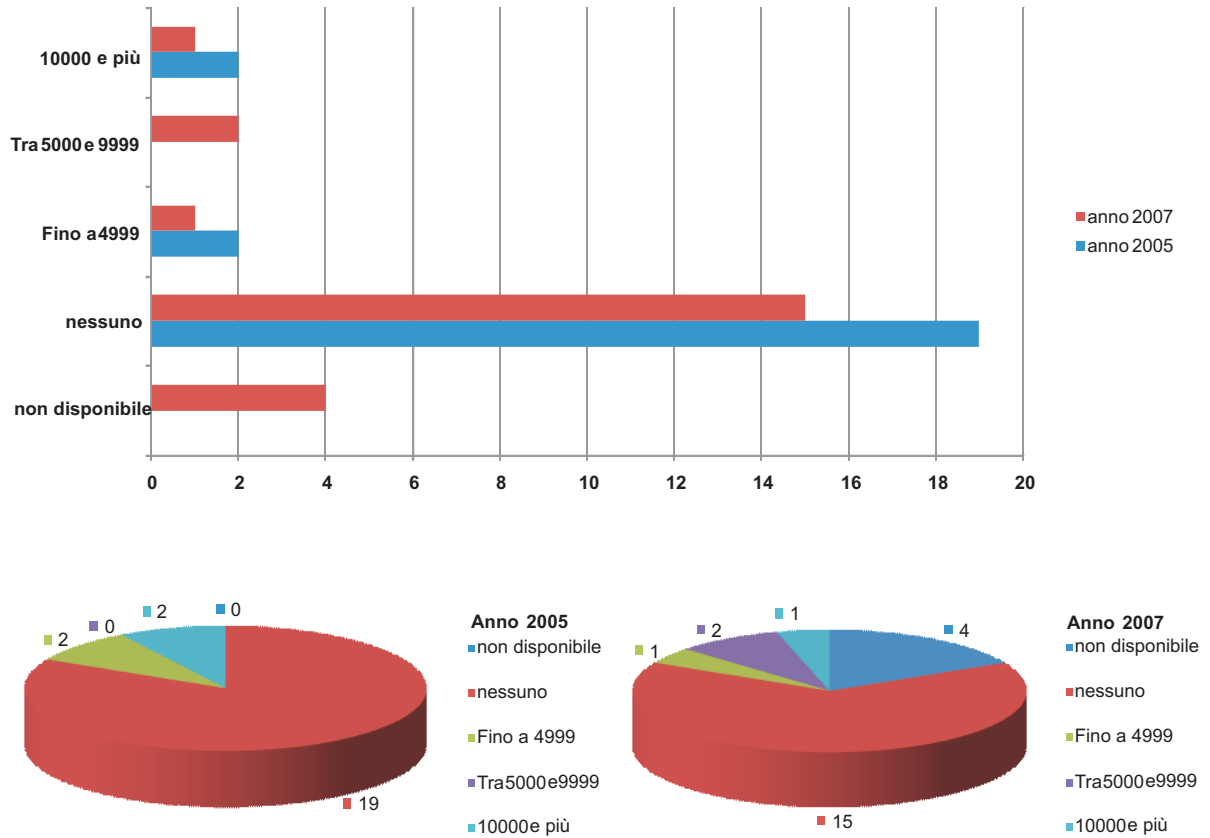


Figura 26: spese per formazione ICT sostenute nei comuni medi

Nel 2005 la maggioranza dei comuni medi, ovvero, (19 comuni sui 23 analizzati) dichiara di non aver sostenuto spese per la formazione ICT. I comuni di Mercogliano e Mondragone si collocano nella classe fino a 4999 euro e i comuni di Massa Lubrense e Pontecagnano Faiano si collocano nella classe 10000 e più euro.

Per il 2007 sono 15 i comuni che dichiarano di non aver speso nulla per la formazione ICT, 4 i comuni i cui dati sono non disponibili e 2 i comuni che si collocano nella classe tra 5000 e 9999 euro (Mercogliano e Pontecagnano Faiano). Le classi "fino a 4999" e "10000 e più" accolgono, ciascuna, un solo comune.

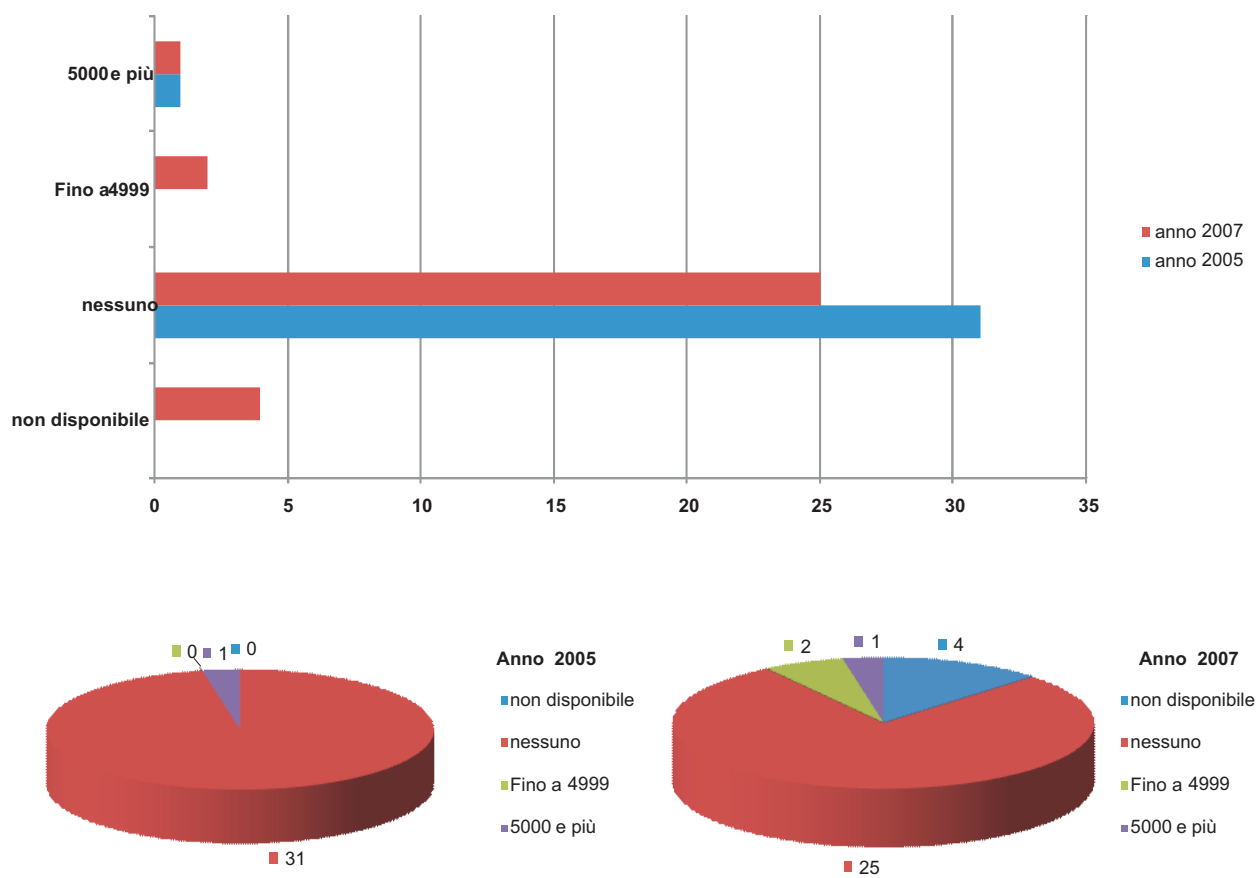


Figura 27 : spese per formazione ICT sostenute nei comuni piccoli

Per quanto concerne i comuni piccoli, la cui situazione relativa alle spese per la formazione ICT è riportata in figura 27, nell'anno 2005 soltanto un comune dichiara di aver sostenuto delle spese per la formazione ICT: tale comune si colloca nella classe 5000 e più euro. Tutti gli altri comuni, ovvero 31, hanno dei valori nulli di spesa per tale anno.

Per il 2007 molti comuni, nello specifico 25, dichiarano una spesa nulla, per 4 comuni i dati risultano essere non disponibili mentre 2 dei 3 comuni che hanno dichiarato un valore non nullo per la spesa ICT si collocano nella classe fino a 4999 euro.

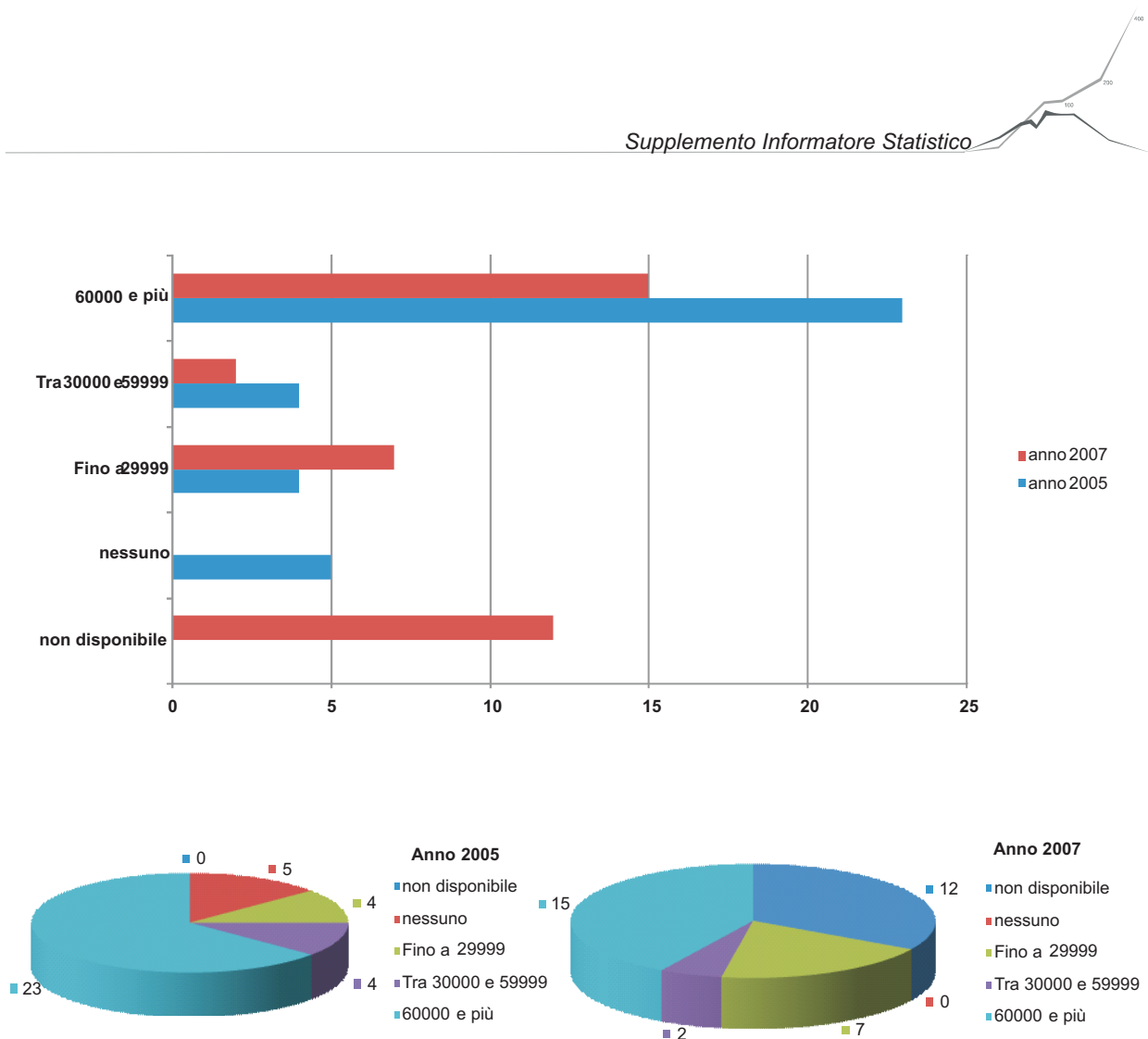


Figura 28: spese totali ICT sostenute nei comuni grandi

L'ultima variabile analizzata è quella relativa alle spese totali nel settore ICT. La situazione dei comuni grandi è riportata nei grafici di figura 27. Per l'anno 2005 la maggior frequenza si osserva nella classe 60000 e più in cui si collocano 23 comuni sui 36 analizzati. Vi sono, in tale anno, 5 comuni che dichiarano di non aver sostenuto nessuna spesa mentre non vi sono dati non disponibili. Le classi "fino a 29999" e "tra 30000 e 59999" accolgono, ciascuna, 4 comuni. Per il 2007 vi sono 12 comuni per i quali i dati relativi alla spesa totale non sono disponibili, nessun comune che dichiara di non aver speso nulla in totale, mentre la classe con frequenza maggiore è quella relativa a 60000 euro e più.

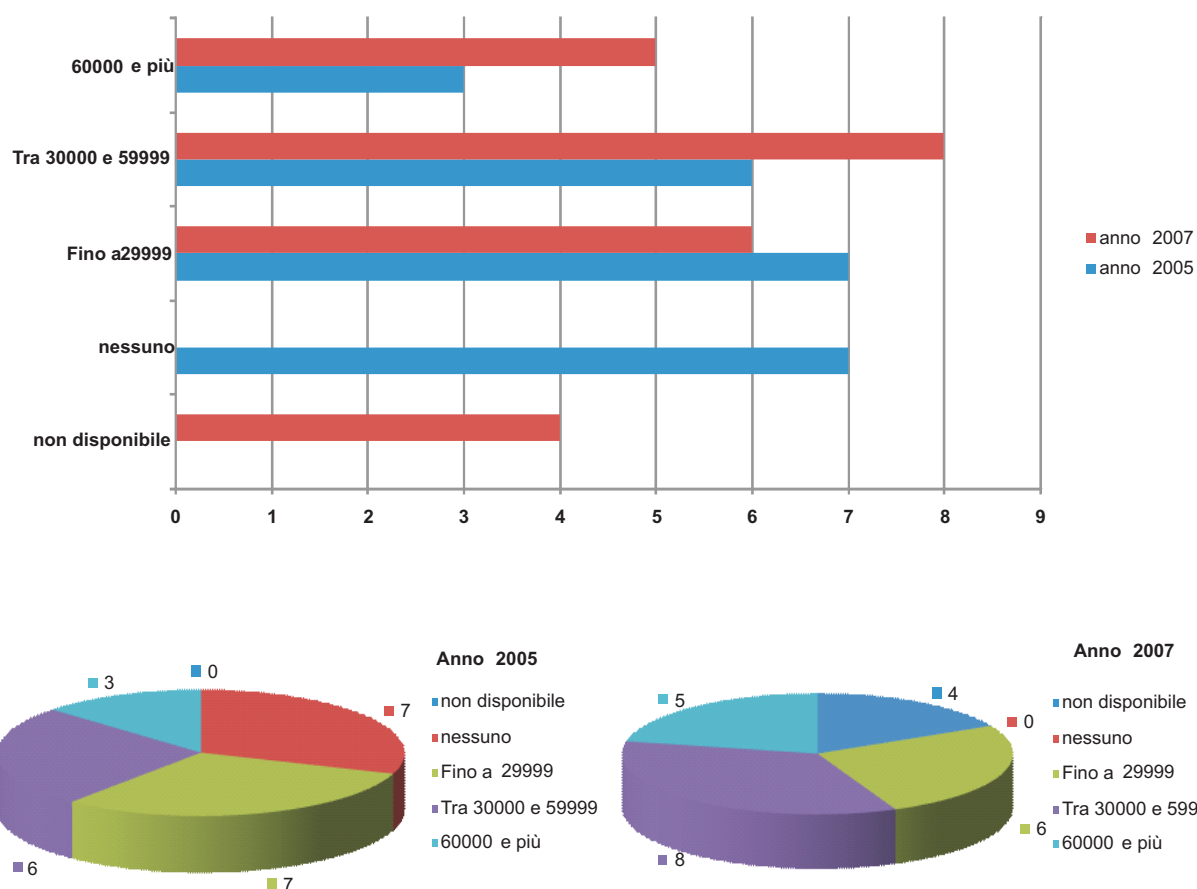


Figura 29: spese totali ICT sostenute nei comuni medi

La figura 29 illustra le spese totali per l'ICT sostenute dai comuni medi. Per l'anno 2005 la classe relativa ai comuni che hanno dichiarato di non aver speso nulla è abbastanza numerosa, con 7 comuni su 23 e non vi sono comuni per i quali i dati sono non disponibili. Per le classi in cui la spesa non è nulla, la maggiore frequenza si osserva per la classe fino a 29999 euro, in cui si collocano 7 comuni.

Per l'anno 2007 non vi sono comuni la cui spesa è nulla mentre vi sono 4 comuni per i quali i dati non sono disponibili. Tra le classi non vuote, la più frequente è la classe tra i 30000 e i 59999 euro.



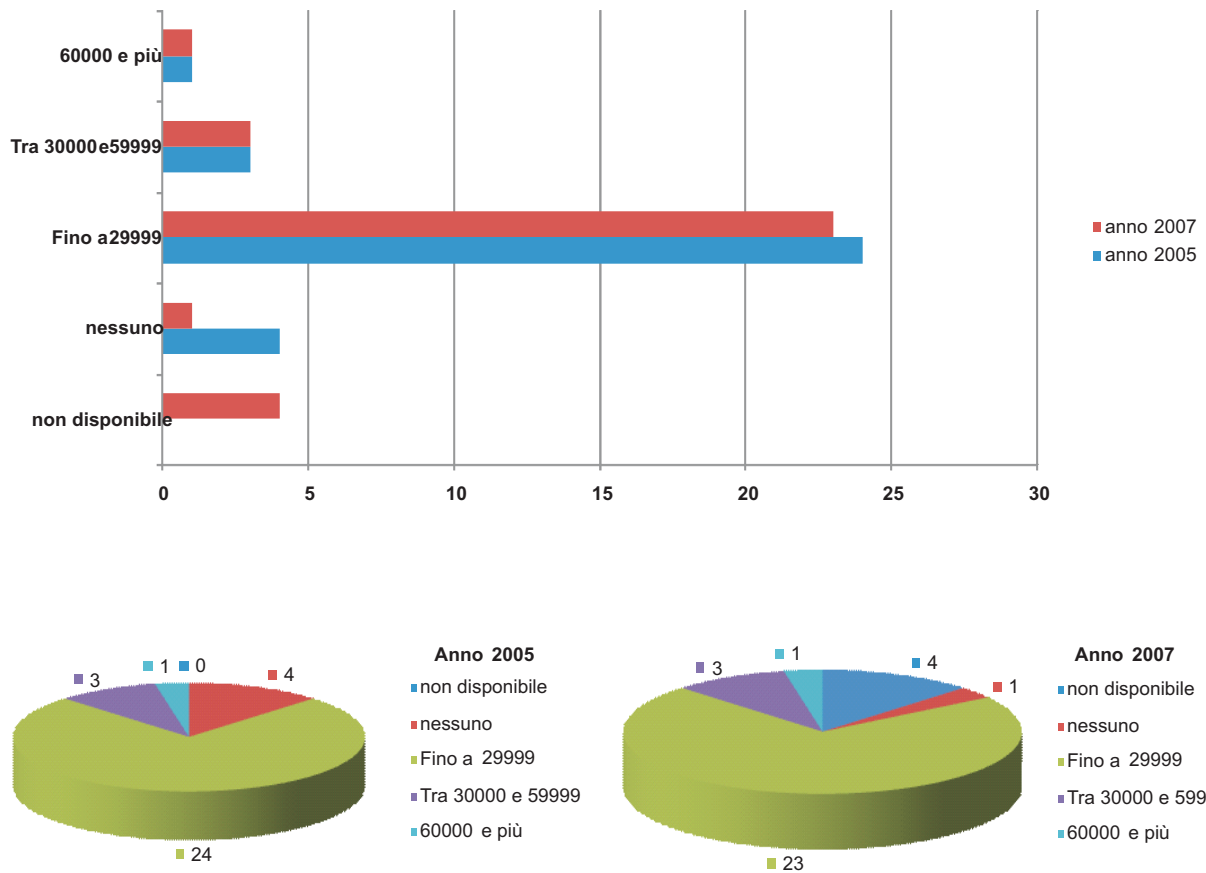


Figura 30: spese totali ICT sostenute nei comuni piccoli

Per i comuni piccoli, infine, la spesa totale per l'ICT presenta sia per l'anno 2005 che per il 2007 una maggioranza di comuni nella classe fino a 29999 euro, come si evince dalla figura 30. Per il 2005, inoltre, non ci sono comuni i cui dati non sono disponibili e 4 comuni dichiarano di non aver speso nulla.

Anche per il 2007 la maggioranza dei comuni si concentra nella classe fino a 29999 euro. Soltanto il comune di Alife dichiara di non aver speso nulla e 4 sono i comuni i cui dati sono non disponibili.

#### 4. L'informatizzazione dei comuni campani

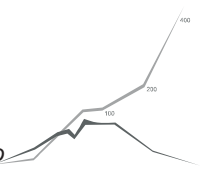
I grafici a barre riportati di seguito sono stati realizzati con lo scopo di evidenziare il cambiamento che si è avuto nel livello di informatizzazione dei comuni campani nel biennio 2005-2007. In particolare, per ciascuno dei raggruppamenti di comuni individuati (comuni grandi, medi e piccoli) è stato costruito un indice di sintesi ottenuto sulla base delle variabili di partenza. Tale sintesi delle variabili non avviene mediante una selezione delle stesse ma è ottenuta eliminando l'informazione ridondante o di disturbo dai dati e preservando l'informazione di reale interesse. In particolare, la tecnica di analisi multidimensionale utilizzata nella costruzione dell'indice è l'Analisi delle Corrispondenze Multiple.

Le variabili considerate, per ciascuno dei tre raggruppamenti, e delle quali è stata effettuata la sintesi sono riassunte dalle seguenti aree:

- **Informazioni strutturali e organizzative:** informazioni sulla dimensione del personale totale e del personale ICT, l'eventuale adozione di un Documento di Pianificazione Strategica (DPS) che definisce obiettivi e linee guida per l'acquisizione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- **Formazione:** attivazione di corsi di formazione generica, numero di dipendenti partecipanti, spesa sostenuta per la formazione, organizzazione di corsi di formazione ICT, personale totale con formazione ICT, dipendenti in possesso di certificato di corso di informatica;
- **Dotazioni tecnologiche:** numero di desktop, portatili e cellulari in dotazione dell'Amministrazione comunale, soluzioni open source adottate, sistemi di sicurezza adottati, presenza di una rete intranet, numero di PC connessi ad intranet e numero di dipendenti con accesso alla rete intranet, presenza di una rete locale LAN e tipologia di rete LAN (wireless e wired), numero di PC connessi alla rete LAN;
- **Connettività di rete:** presenza di una connessione ad internet, numero di PC connessi ad internet, modalità di connessione (banda stretta e banda larga);
- **Spese ICT:** spese sostenute dall'Amministrazione comunale per l'acquisto di beni e servizi ICT ovvero per strumentazioni hardware, software e per la formazione del personale.

Obiettivo della sintesi di tali variabili è individuare i comuni ad elevato sviluppo ICT (caratterizzati da valori dell'indice positivi ed elevati) e comuni caratterizzati da una condizione di maggiore arretratezza. A valori dell'indice prossimi allo zero corrispondono comuni il cui processo di informatizzazione, seppur incompleto, è in fase di sviluppo.

Dall'analisi delle variazioni nei valori dell'indice tra il 2005 ed il 2007 è possibile cogliere le dinamiche generali del processo di sviluppo ICT degli enti comunali considerati.



#### 4.1 Comuni grandi

Di seguito vengono riportati due grafici a barre verticali che, per ciascuno dei due anni presi in esame (2005 e 2007), mostrano il livello di sviluppo dell'ICT dei comuni campani classificati come grandi.

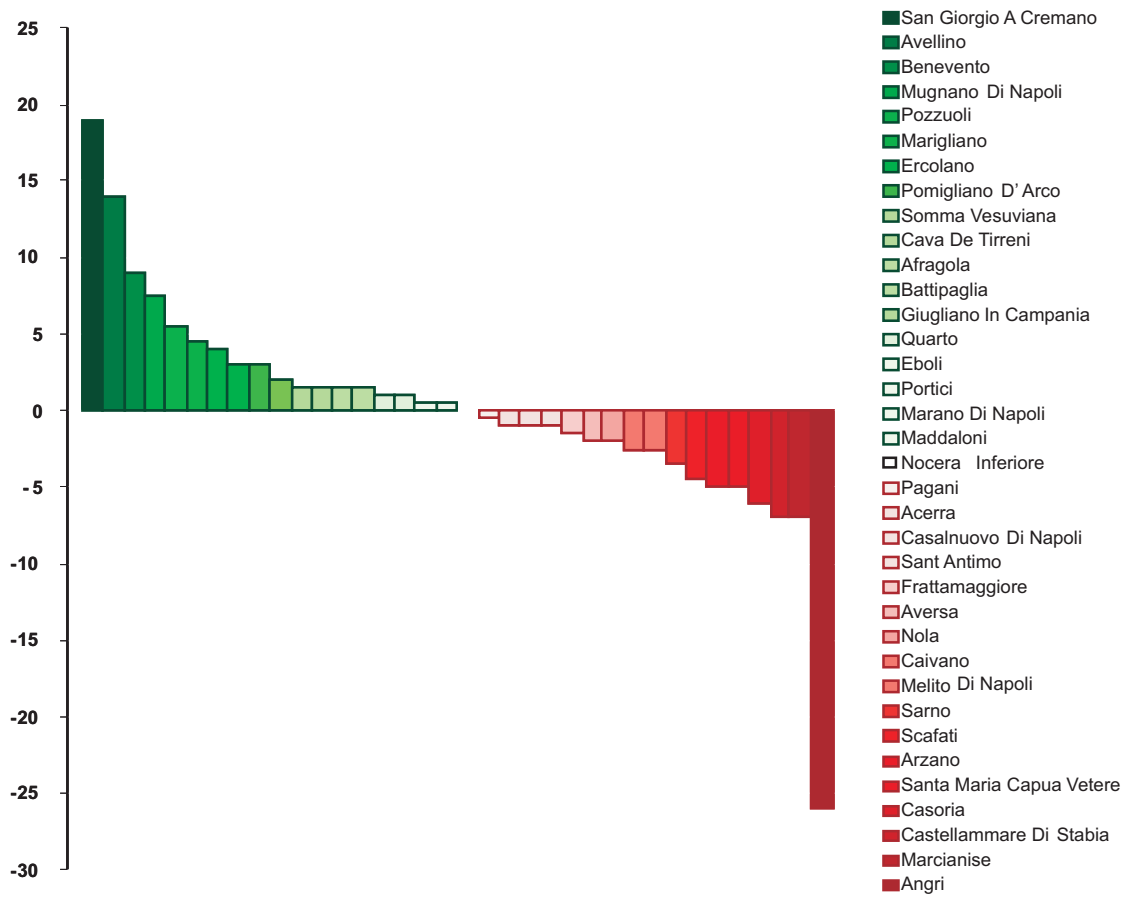


Figura 31: rappresentazione dell'indice di sintesi per il raggruppamento comuni grandi anno 2005

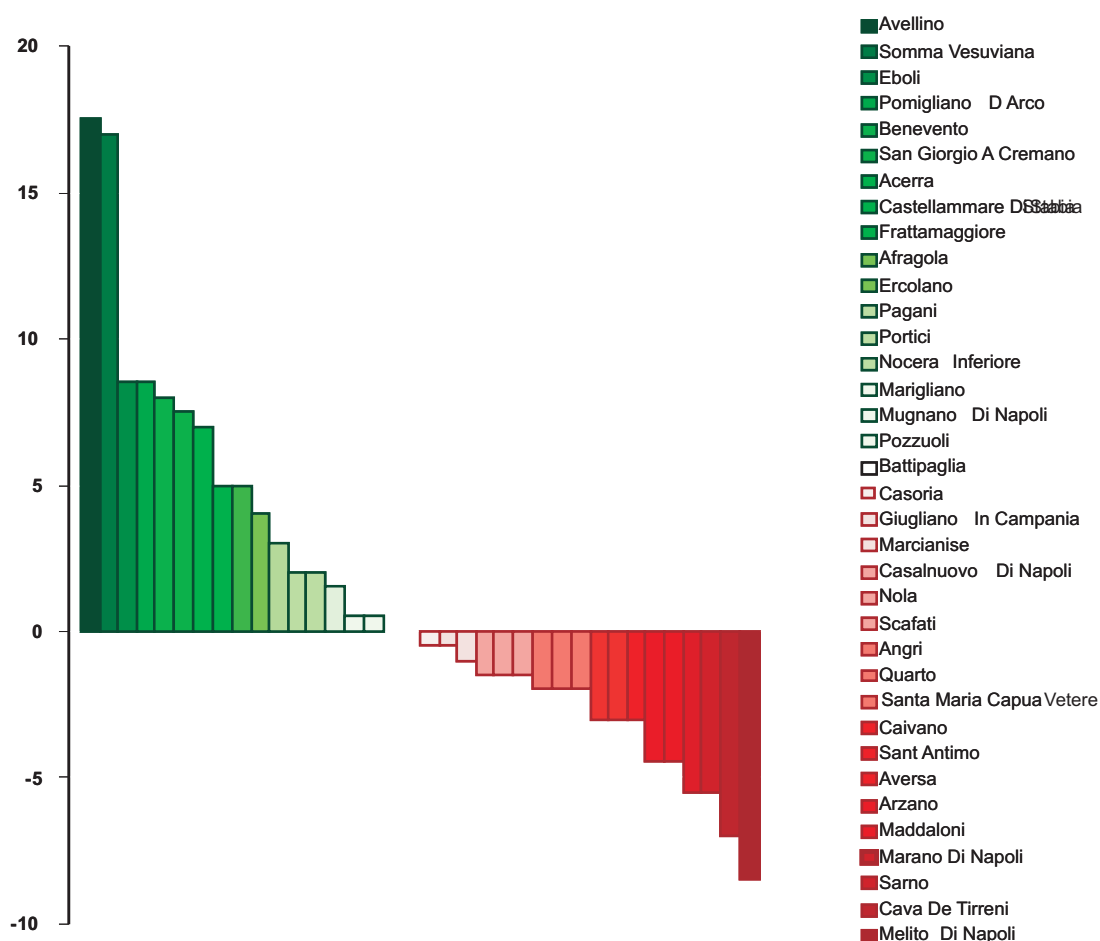
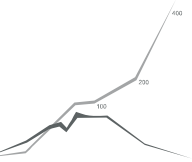


Figura 31b: rappresentazione dell'indice di sintesi per il raggruppamento comuni grandi anno 2007

Per ciascuno dei due anni si analizzerà la situazione relativa ai comuni che si collocano all'estremo sinistro e all'estremo destro del grafico (che rappresentano, rispettivamente, i comuni con il maggiore e il minor grado di sviluppo dell'ICT).

Per il 2005 il comune che presenta il miglior grado di informatizzazione è San Giorgio a Cremano. Con riferimento alle aree sopraindicate il comune presenta le seguenti caratteristiche:

- **Informazioni strutturali e organizzative:** il comune dispone di 311 dipendenti di cui 9 si occupano di attività connesse all'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- **Formazione:** il comune ha organizzato corsi di formazione sull'ICT che hanno coinvolto 25 dipendenti su un totale di 311;
- **Dotazioni tecnologiche:** l'Amministrazione è dotata di 250 desktop, 30 portatili e 110 cellulari. Si tratta di un numero piuttosto elevato di dotazioni hardware in considerazione del fatto che, in media, i comuni inclusi in tale raggruppamento dispongono di 145 desktop, 6 portatili e 45 cellulari. Il comune utilizza soluzioni open source quali SO Server, Office Automation, Web Server, Mail Server, DBMS e dispositivi di sicurezza quali antivirus, firewall, backup e ha nominato un responsabile per la tutela dei dati secondo quanto previsto dal Dlgs. n. 196/93. Tutti i PC a disposizione dell'Amministrazione sono connessi a intranet e, sul totale dei dipendenti comunali, 250 hanno accesso alla rete intranet. Il comune è inoltre dotato di una rete locale LAN con modalità di connessione wired (via cavo) a cui hanno accesso 300 PC;



- **Connettività di rete:** il comune è dotato di 250 PC connessi a Internet con possibilità di connessione in banda larga e stretta;
- **Spese ICT:** la spesa totale sostenuta dal comune di San Giorgio a Cremano per l'acquisto di beni e servizi ICT ammonta a 270.000 euro di cui 70.000 sono stati spesi per l'acquisto di strumentazioni hardware e 80.000 per l'acquisto di software.

Per lo stesso anno il comune campano che presenta il più basso grado di informatizzazione è Angri del quale si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- **Formazione:** il comune ha organizzato corsi di formazione sull'ICT che hanno coinvolto 10 dipendenti, mentre i corsi di formazione organizzati dagli altri comuni del raggruppamento hanno coinvolto in media 36 dipendenti;
- **Dotazioni tecnologiche:** l'Amministrazione è dotata di 30 desktop, 3 portatili e 13 cellulari che costituiscono una dotazione piuttosto bassa in rapporto alla dotazione media del raggruppamento (145 desktop, 6 portatili e 45 cellulari). Il comune utilizza soluzioni open source solo per il Web Server e tra i dispositivi di sicurezza utilizza solo l'SSL. L'Amministrazione non dispone di una rete intranet né di una rete locale LAN;
- **Connettività di rete:** il comune è dotato di 13 PC connessi a Internet con possibilità di connessione in banda larga;
- **Spese ICT:** la spesa totale sostenuta dal comune di Angri per l'acquisto di beni e servizi ICT ammonta a 20.000 euro di cui 10.000 sono stati spesi per l'acquisto di strumentazioni hardware, 3.000 per l'acquisto di software e 5.000 per la formazione ICT.

Per quanto riguarda il 2007, dall'osservazione del grafico si nota che i comuni che presentano un miglior grado di informatizzazione sono Avellino, Somma Vesuviana e Benevento (che nel 2005 erano rispettivamente collocati in seconda, nona e terza posizione) mentre i comuni campani che utilizzano in modo scarso le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sono Marano di Napoli, Cava de' Tirreni e Melito di Napoli che nel 2005 si collocavano nella parte centrale del grafico: questo vuol dire che, rispetto agli altri comuni considerati, il processo di informatizzazione è stato più lento.

## 4.2 Comuni medi

Il grafico riportato di seguito indica il livello di sviluppo dell'ICT dei comuni campani classificati come medi per gli anni 2005 e 2007.

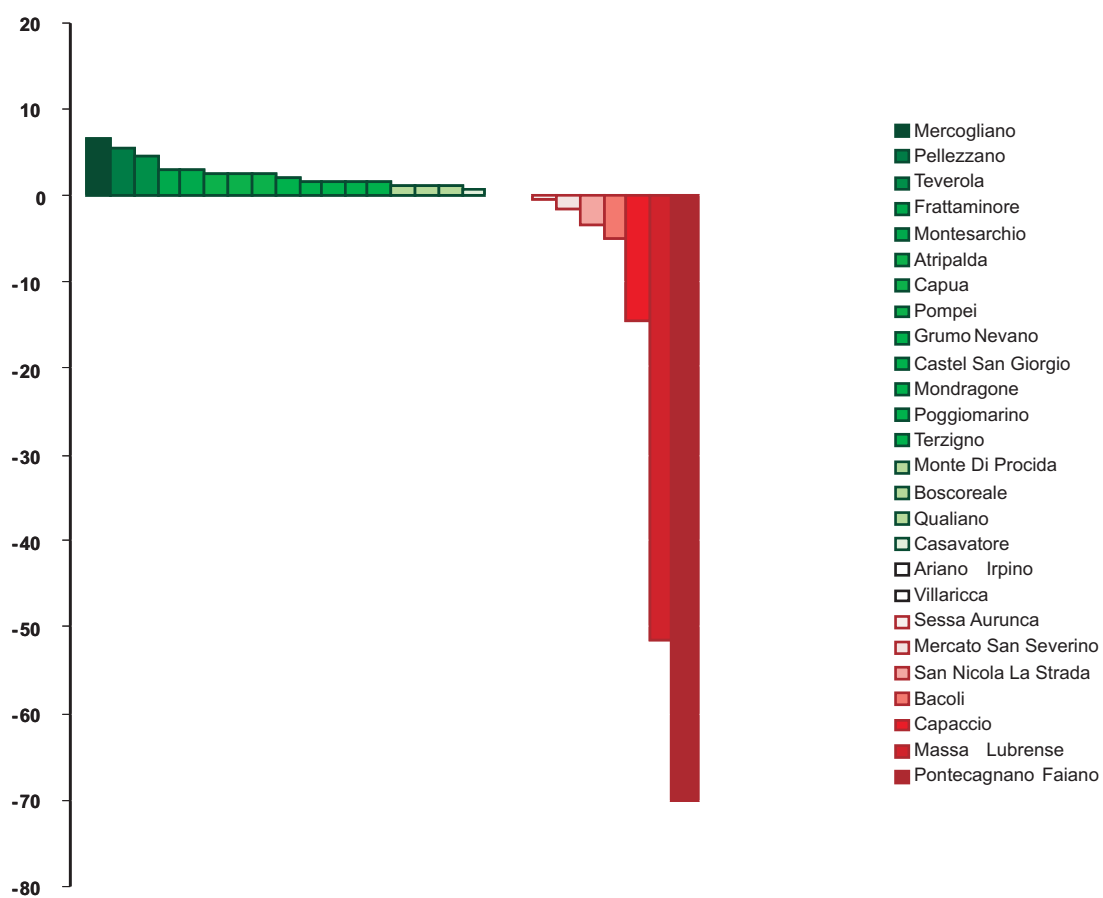


Figura 32: rappresentazione dell'indice di sintesi per il raggruppamento comuni medi anno 2005

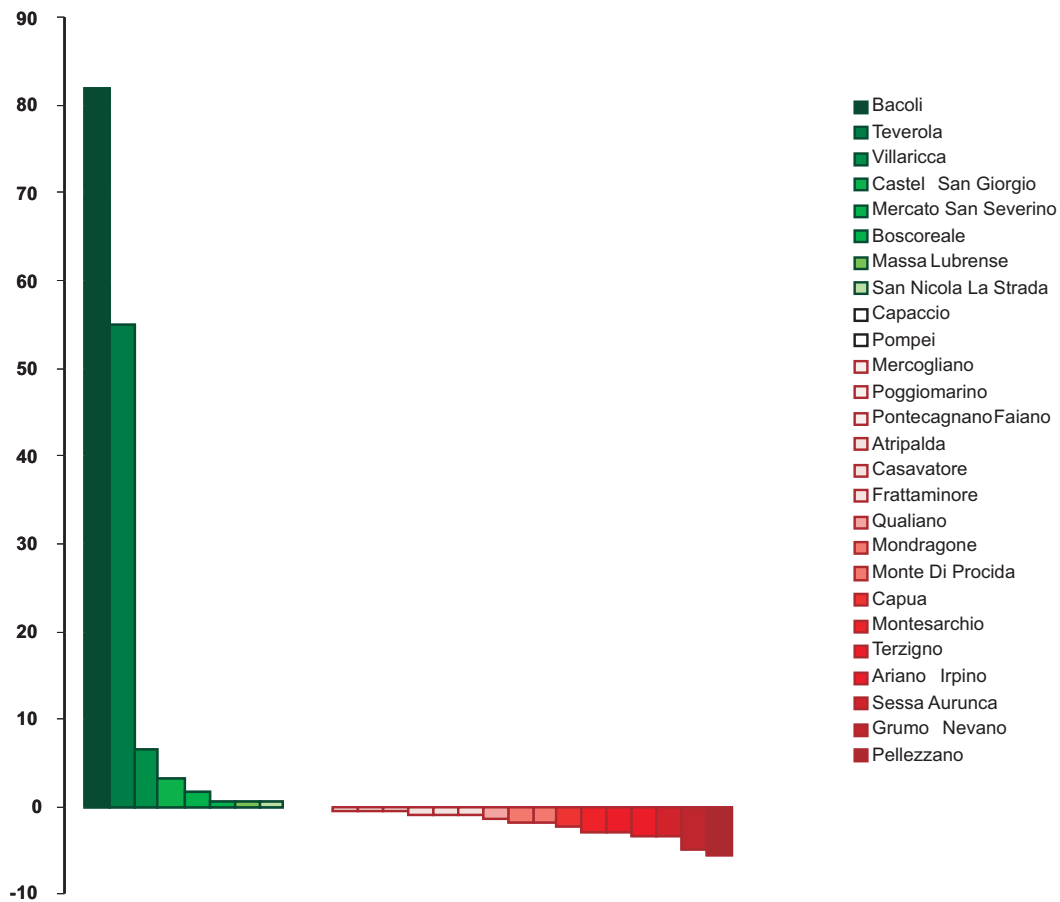


Figura 32b: rappresentazione dell'indice di sintesi per il raggruppamento comuni medi anno 2007

Per il 2005 il comune con il miglior grado di informatizzazione è Pontecagnano Faiano che presenta le seguenti caratteristiche:

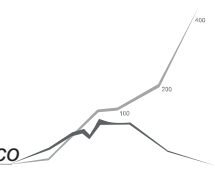
- **Informazioni strutturali e organizzative:** il comune dispone di 128 dipendenti di cui uno solo si occupa di attività connesse all'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- **Formazione:** il comune non ha organizzato corsi di formazione sull'ICT rivolti al personale dipendente;
- **Dotazioni tecnologiche:** l'Amministrazione è dotata di 107 desktop, 3 portatili e 67 cellulari mentre, in media, i comuni dello stesso raggruppamento possiedono 62 desktop, 3 portatili e 25 cellulari. Il comune utilizza soluzioni open source quali Office Automation, tool di sicurezza e DBMS, e dispositivi di sicurezza quali antivirus e firewall. Il comune non è dotato di una connessione ad intranet mentre è dotato di una rete locale LAN con modalità di connessione wired (via cavo) a cui hanno accesso 7 PC su un totale di 107;
- **Connettività di rete:** il comune è dotato di una connessione ad Internet in banda stretta;
- **Spese ICT:** la spesa totale sostenuta dal comune di Pontecagnano Faiano per l'acquisto di beni e servizi ICT ammonta a 170.824 euro di cui 70.632 sono stati spesi per l'acquisto di strumentazioni hardware, 84.227 per l'acquisto di software e 13.087 per la formazione ICT del personale.

Al contrario, il comune che nel 2005 ha avuto un più lento processo di informatizzazione è stato Massa Lubrense per il quale sono state rilevate le seguenti caratteristiche:

- **Informazioni strutturali e organizzative:** il comune dispone di 98 dipendenti di cui nessuno si occupa di attività connesse all'utilizzo dell'ICT;
- **Formazione:** il comune ha organizzato corsi di formazione sull'ICT che hanno coinvolto 30 dipendenti su un totale di 98;
- **Dotazioni tecnologiche:** l'Amministrazione è dotata di 50 desktop, 2 portatili e 6 cellulari, ovvero dispone di un numero di dotazioni tecnologiche inferiore a quello medio del raggruppamento (62 desktop, 3 portatili e 25 cellulari). Il comune utilizza soluzioni open source quali SO Server, SO Client, Office Automation, Mail Server, DBMS e dispositivi di sicurezza quali antivirus, firewall, backup e cifratura dei dati. Tutti i PC a disposizione dell'Amministrazione sono connessi a intranet e, sul totale dei dipendenti comunali, 50 hanno accesso alla rete intranet. Il comune è inoltre dotato di una rete locale LAN con modalità di connessione wired (via cavo);
- **Connettività di rete:** il comune è dotato di connessione ad Internet con modalità in banda stretta;
- **Spese ICT:** la spesa totale sostenuta dal comune per l'acquisto di beni e servizi ICT ammonta a 50.420 euro di cui 4.500 sono stati spesi per l'acquisto di strumentazioni hardware, 18.300 per l'acquisto di software e 18.620 per la formazione ICT del personale.

Relativamente all'anno 2007, i comuni campani caratterizzati da un elevato sviluppo ICT (ovvero quelli caratterizzati da valori dell'indice positivi ed elevati) sono Mercogliano, Pontecagnano Faiano e Pompei (che nel 2005 occupavano, rispettivamente, la terza, la prima e la terz'ultima posizione): si nota quindi un miglioramento nel livello di sviluppo dell'ICT del comune di Pompei. I comuni caratterizzati da una maggiore arretratezza sono Mercato San Severino, Capua e Massa Lubrense che si posizionavano, per l'anno 2005, sostanzialmente nelle stesse posizioni.





### 4.3 Comuni piccoli

Si riportano, infine, i grafici relativi al livello di sviluppo dell'ICT dei comuni piccoli per il biennio 2005-2007.

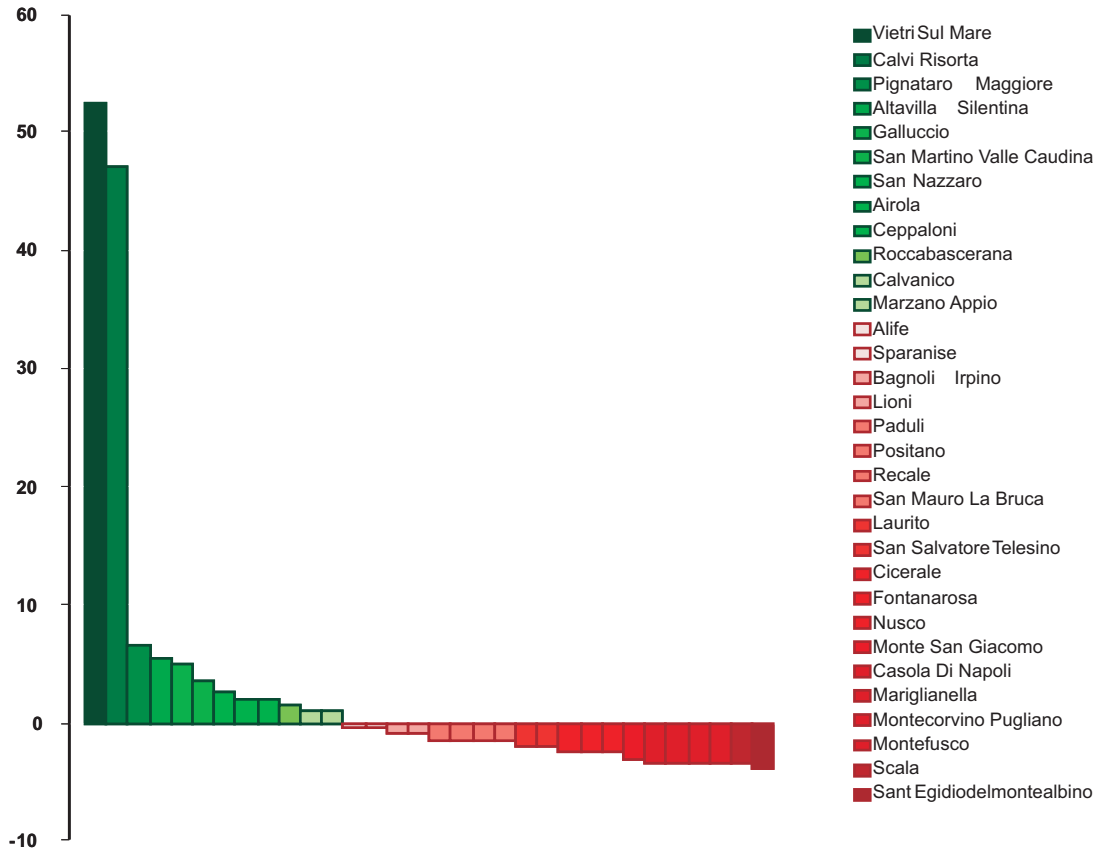


Figura 33: rappresentazione dell'indice di sintesi per il raggruppamento comuni piccoli anno 2005

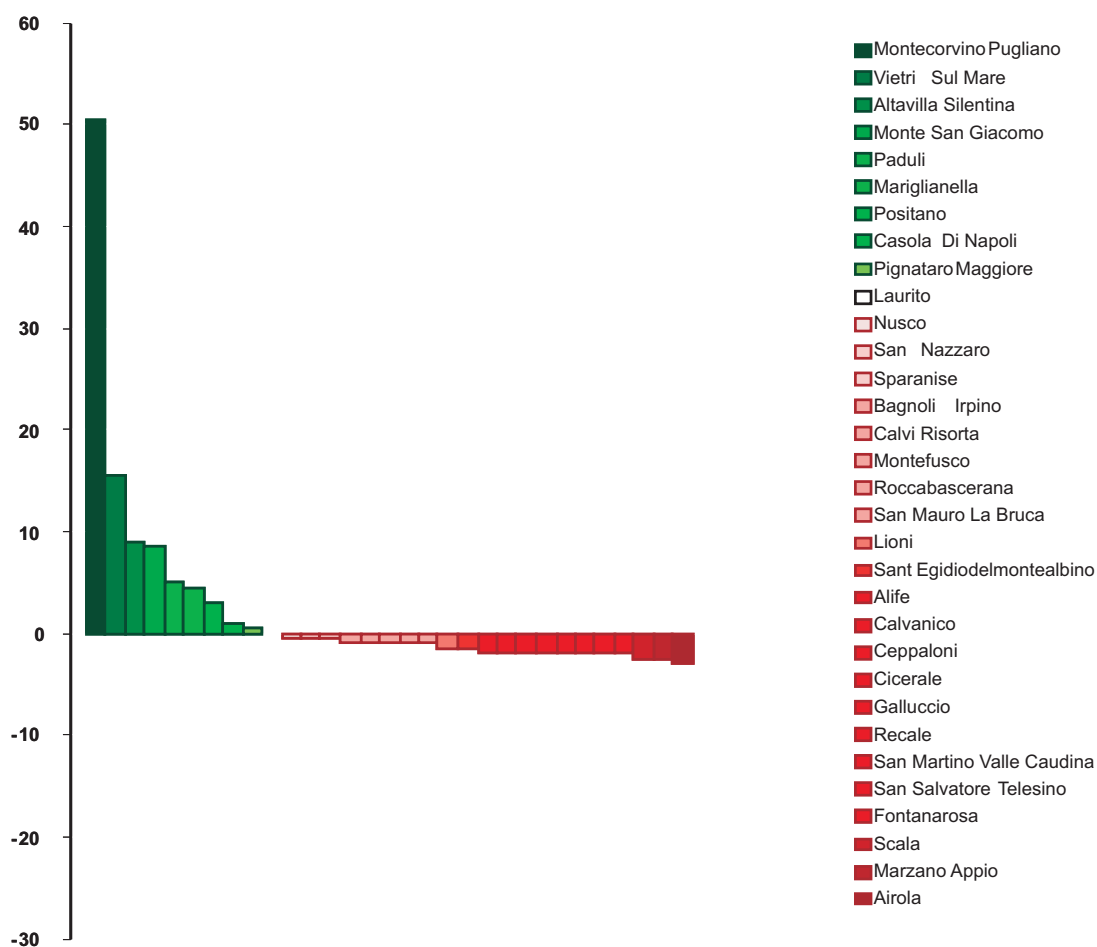
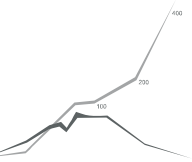


Figura 33b: rappresentazione dell'indice di sintesi per il raggruppamento comuni piccoli anno 2007

Per il 2005 il comune che presenta il miglior grado di informatizzazione è Vietri sul Mare. Con riferimento alle aree sopraindicate il comune presenta le seguenti caratteristiche:

- **Informazioni strutturali e organizzative:** il comune dispone di 86 dipendenti di cui però nessuno si occupa di attività connesse all'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- **Formazione:** il comune ha organizzato corsi di formazione sull'ICT che hanno coinvolto 30 dipendenti su un totale di 86;
- **Dotazioni tecnologiche:** l'Amministrazione è dotata di 45 desktop, 4 portatili e 50 cellulari mentre, mediamente, i comuni del raggruppamento dispongono di 18 desktop, 0 portatili e 11 cellulari. Il comune non utilizza soluzioni open source, utilizza dispositivi di sicurezza quali antivirus, firewall, backup e ha nominato un responsabile per la tutela dei dati secondo quanto previsto dal Dlgs. n. 196/93. Tutti i PC a disposizione dell'Amministrazione sono connessi a intranet e, sul totale dei dipendenti comunali, 30 hanno accesso alla rete intranet. Il comune è inoltre dotato di una rete locale LAN con modalità di connessione wired (via cavo);
- **Connettività di rete:** il comune è dotato di una connessione ad Internet con modalità in banda larga;
- **Spese ICT:** la spesa totale sostenuta dal comune di San Giorgio a Cremano per l'acquisto di beni e servizi ICT ammonta a 152.000 euro di cui 55.000 sono stati spesi per l'acquisto di strumentazioni hardware e 27.000 per l'acquisto di software.



Per lo stesso anno il comune campano che presenta il più basso grado di informatizzazione è Sant'Ègidio del Monte Albino del quale si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- **Informazioni strutturali e organizzative:** il comune dispone di 36 dipendenti di cui però nessuno si occupa di attività connesse all'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- **Formazione:** il comune non ha organizzato corsi di formazione sull'ICT rivolti al personale dipendente;
- **Dotazioni tecnologiche:** l'Amministrazione è dotata di 20 desktop mentre non dispone di portatili e telefoni cellulari (ricordiamo che la media del raggruppamento è di 18 desktop, 0 portatili e 11 cellulari). Il comune non utilizza soluzioni open source né dispositivi di sicurezza. L'Amministrazione non dispone di una connessione ad intranet ma è dotato di una rete locale LAN con modalità di connessione wired (via cavo);
- **Connettività di rete:** il comune è dotato di una connessione ad Internet con modalità in banda stretta e 5 PC su 20 possiedono la connessione ad Internet;
- **Spese ICT:** la spesa totale sostenuta dal comune per l'acquisto di beni e servizi ICT ammonta a 5.500 euro di cui 3.000 sono stati spesi per l'acquisto di strumentazioni hardware e 2.500 per l'acquisto di software.

Relativamente all'anno 2007, i comuni campani caratterizzati da un più elevato sviluppo ICT sono Montecorvino Pugliano, Vietri sul Mare e Altavilla Silentina (che nel 2005 occupavano, rispettivamente, la quart'ultima, la prima e la terza posizione): si nota quindi un miglioramento nel livello di sviluppo dell'ICT del comune di Montecorvino Pugliano. I comuni caratterizzati da una maggiore arretratezza sono, invece, Scala (che nel 2005 era collocato in penultima posizione), Marzano Appio e Airola che si posizionavano, per l'anno 2005, nella parte centrale del grafico.

## **5. I finanziamenti della Regione Campania**

Al fine di favorire lo sviluppo e l'innovazione con l'ausilio di nuove tecnologie, la Regione Campania eroga dei finanziamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Nella presente sezione sono stati analizzati i dati relativi agli stanziamenti effettuati dalla Regione negli anni oggetto di analisi (2005 e 2007). In particolare, i dati a disposizione contengono informazioni relative agli obiettivi dei progetti presentati dai comuni, il costo degli stessi, la quota del costo totale finanziata dalla Regione e lo stato di avanzamento dei pagamenti. I progetti sono suddivisi ed analizzati secondo i codici di raggruppamento presenti nel dataset. Di seguito i criteri di suddivisione utilizzati per l'analisi dei progetti presentati dai comuni:

### **Obiettivo operativo A.3: Promozione della società dell'Informazione negli Enti Locali**

Interventi

A.3.1 Progetti idea nella Pubblica Amministrazione

A.3.2 E- Government Nazionale

A.3.5 - "Riuso"

### **Obiettivo Operativo A.5: Realizzazione di servizi per la sanità e il sociale**

Interventi:

A.5.2 Servizi ICT a sostegno delle fasce deboli della popolazione

#### **5.1 Analisi dei dati**

##### **5.1.1 Numero progetti per intervento**

In questa sezione si presentano le rappresentazioni grafiche relative al numero di progetti finanziati dalla Regione Campania suddivisi per intervento.

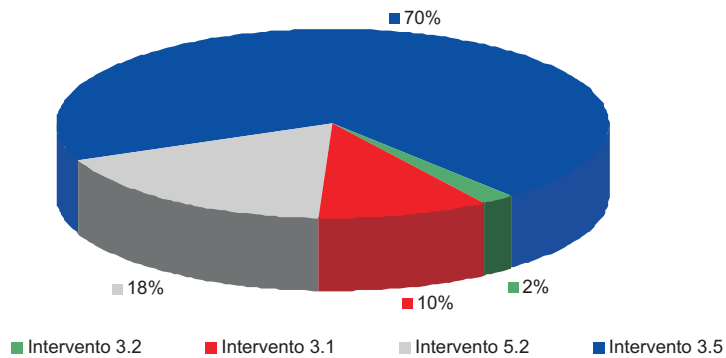
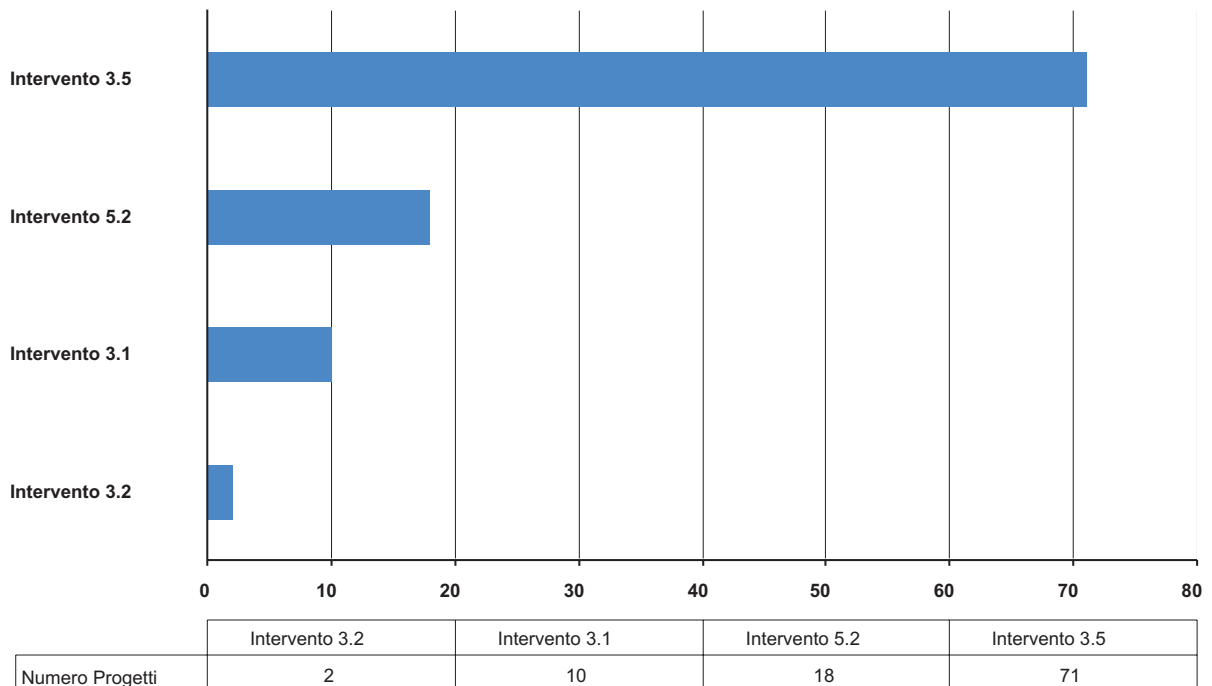


Figura 34: rappresentazioni del numero di progetti per intervento in valore assoluto e percentuale

Il grafico a barre mostra il numero di progetti presentati dai comuni campani in valore assoluto. Si nota una netta maggioranza di progetti afferenti all'intervento 3.5, per il quale sono stati presentati 71 progetti. Il minor numero di progetti presentati è pari a due e si registra per l'intervento 3.2. Il grafico a torta mostra gli stessi dati del precedente grafico a barre ma elaborati su base percentuale.

### 5.1.2 Costo progetti per intervento

Seguono le rappresentazioni grafiche che mostrano il costo totale dei progetti presentati dai comuni per ognuno dei quattro interventi considerati.

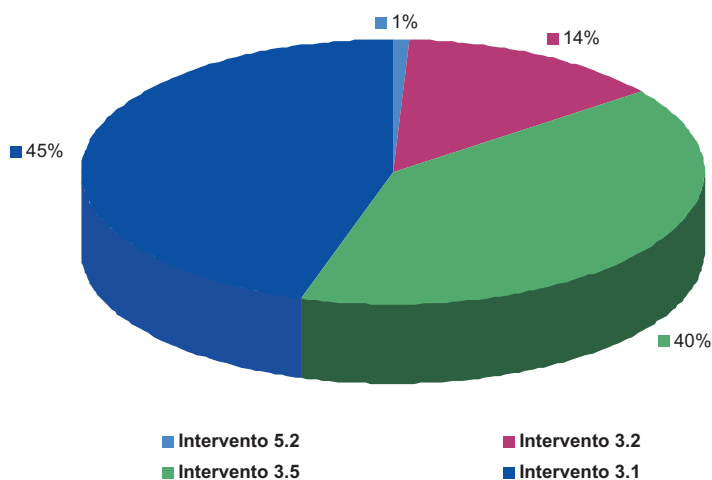
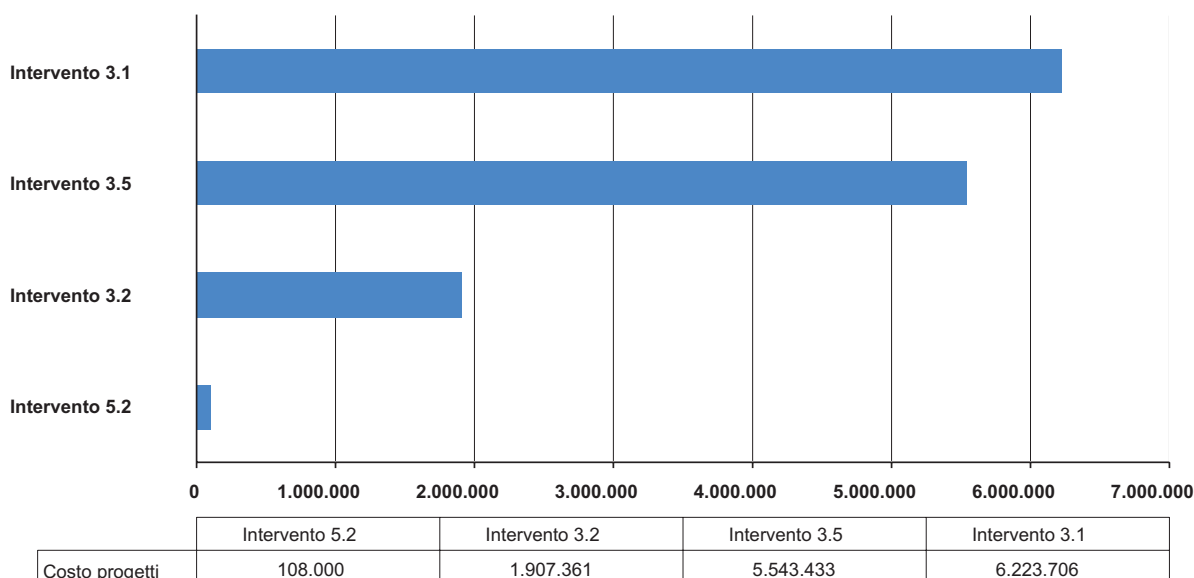


Figura 35: rappresentazioni del costo dei progetti per intervento in valore assoluto e percentuale

La somma dei costi dei progetti per ogni intervento considerato assume valori che vanno da un minimo di 108.000 € per l'intervento 5.2 ad un massimo di 6.223.706 € in corrispondenza dell'intervento 3.1. La seconda rappresentazione mostra la suddivisione percentuale del costo totale dei progetti per intervento. Confrontando la coppia di graficui riportati con quella al paragrafo precedente non si riscontra un evidente legame tra numero di progetti per intervento ed il costo totale dei progetti per intervento. Per questo, nel paragrafo successivo, si sono calcolati i costi medi dei progetti per intervento.

### 5.1.3 Costo medio dei progetti per intervento

Si riporta il grafico a barre che mostra il costo medio per progetto per ognuno degli interventi.

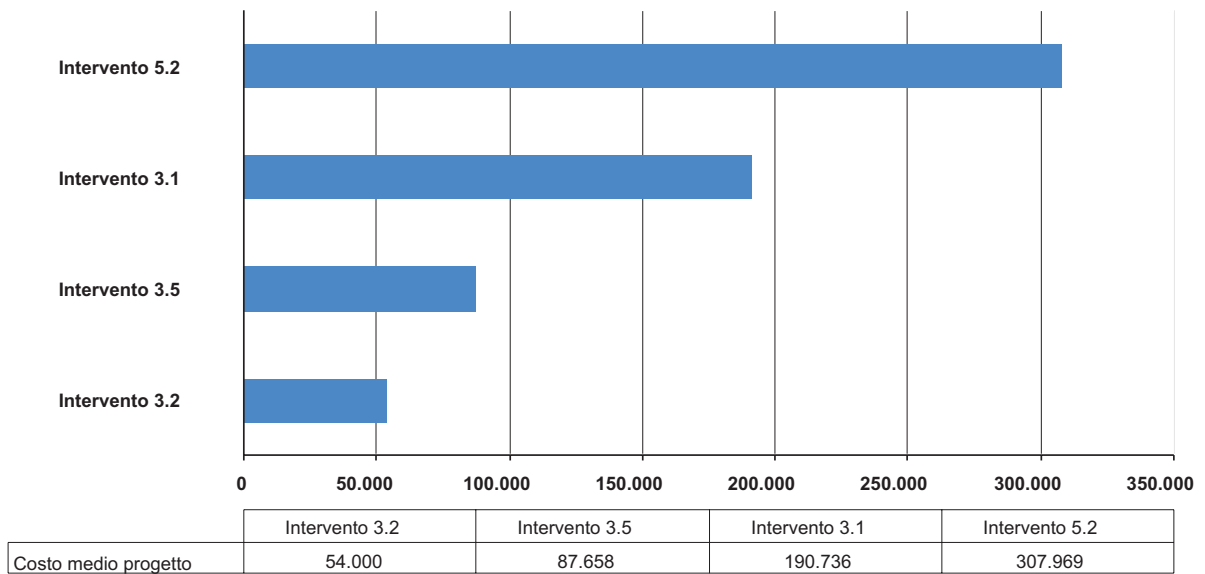


Figura 36: rappresentazione del costo medio dei progetti per intervento

Si notano evidenti differenze di costo dei progetti a seconda dell'intervento di riferimento. Il valore più basso si riscontra in corrispondenza dei progetti afferenti all'intervento 3.2 che presentano un costo medio pari a 54.000 €. I progetti relativi all'intervento 5.2 hanno un costo medio pari a circa 307.000 €.

#### 5.1.4 Confronto costo progetti-impegno Regione Campania

I criteri definiti per la valutazione dei progetti presentati dai comuni permettono alla Regione Campania di erogare anche un finanziamento parziale del costo totale del progetto. A questo proposito, segue una rappresentazione che mostra il confronto tra la somma dei costi dei progetti per intervento e la parte di essi che la Regione si impegna a finanziare.

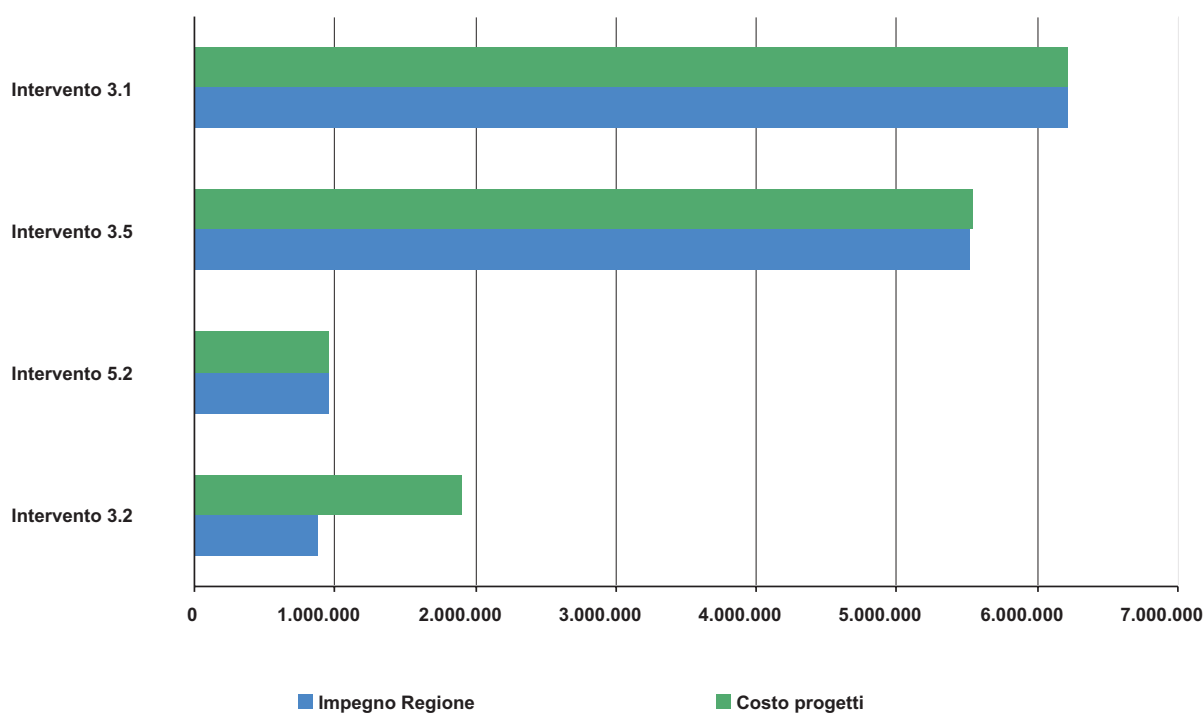


Figura 37: confronto costo progetti con l'impegno della Regione Campania

Come si nota, la Regione Campania si è impegnata a coprire interamente i costi dei progetti presentati per gli interventi 3.1, 3.5 e 5.2. Ha finanziato circa il cinquanta per cento dei quasi due milioni di euro richiesti per l'intervento 3.2.

### 5.1.5 Confronto finanziamento totale Regione Campania - finanziamento erogato

Il grafico seguente mette in relazione i finanziamenti totali concessi dalla Regione Campania per l'attuazione dei progetti presentati dai comuni con la parte di finanziamento già erogata.

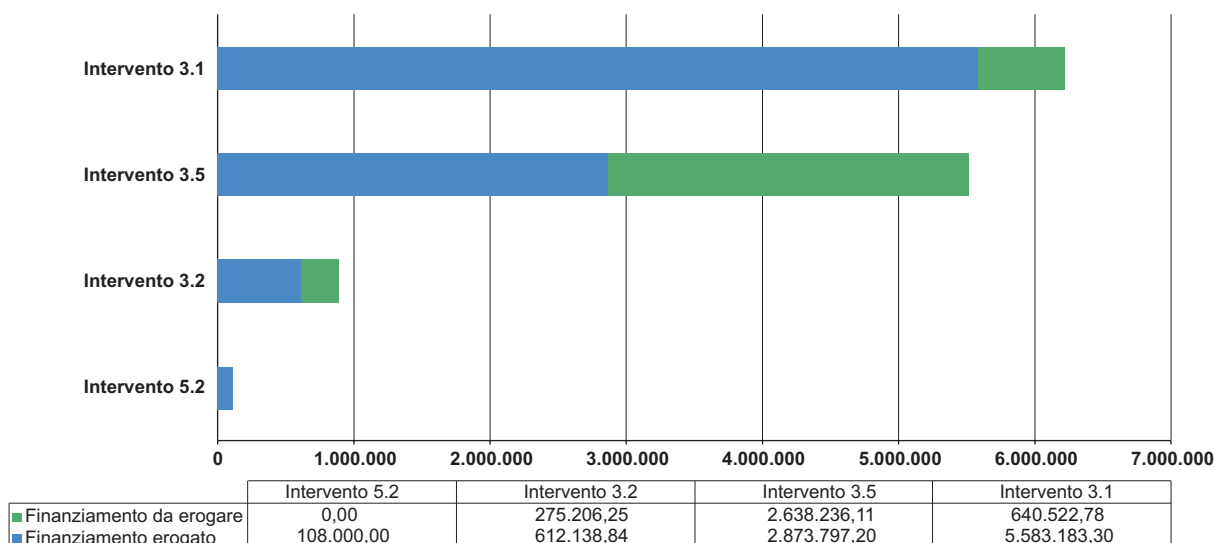
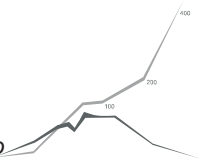


Figura 38: confronto finanziamento totale Regione Campania - finanziamento erogato





Per i progetti relativi agli interventi 3.2 e 3.1 la quota del finanziamento già erogata dalla Regione Campania è di gran lunga superiore alla metà del finanziamento totale. Per i progetti dell'intervento 3.5 la Regione Campania ha erogato circa il 50 per cento del finanziamento totale mentre per l'intervento 5.2, ha coperto per intero i 108 mila euro richiesti dai comuni.

### 5.1.6 Classificazione dei progetti per tipologia di intervento e dimensione dei comuni

I grafici di seguito riportati forniscono informazioni circa il numero di progetti finanziati per tipologia di intervento presentati, rispettivamente, dai comuni di dimensione piccola, media o grande.

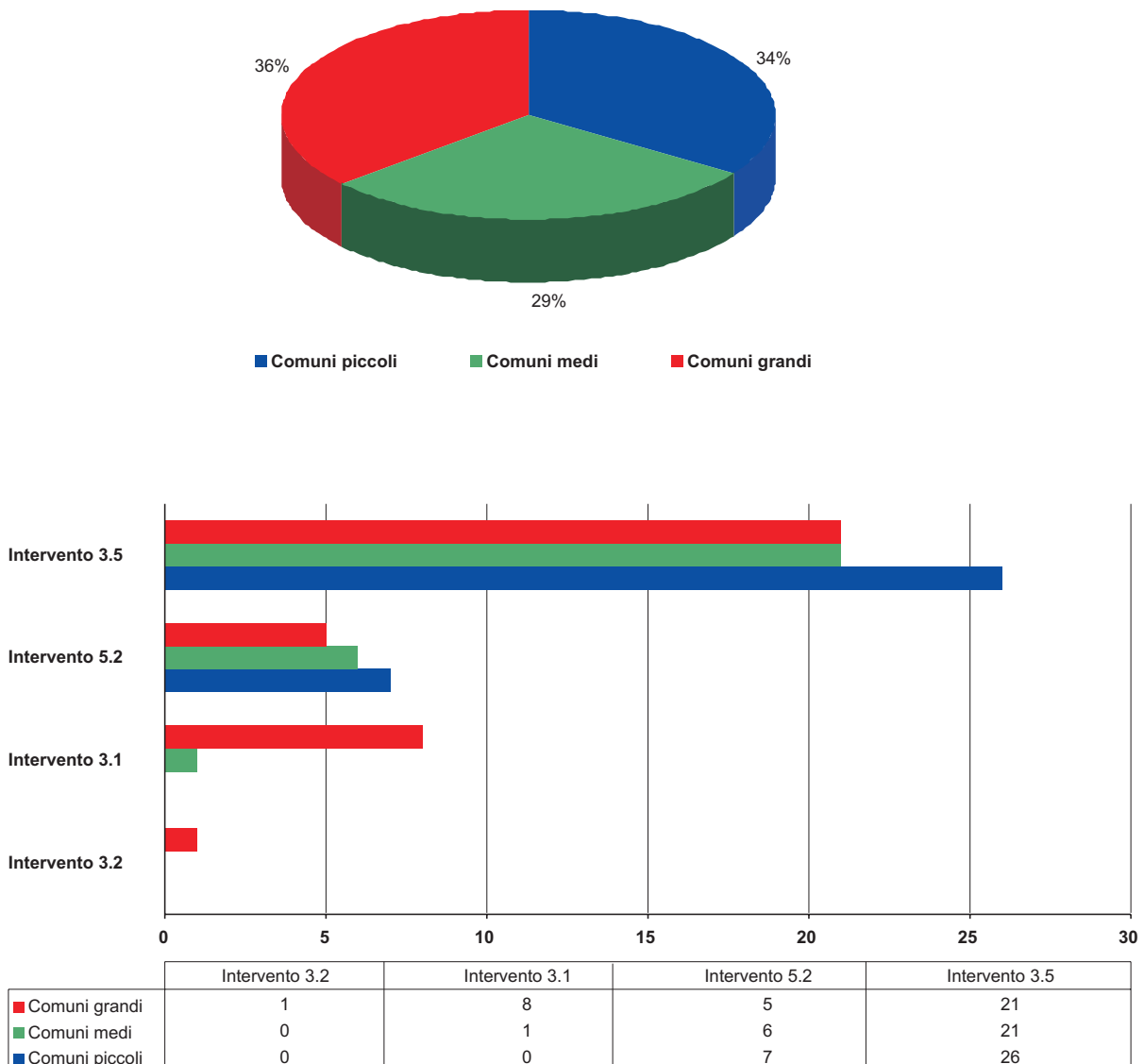


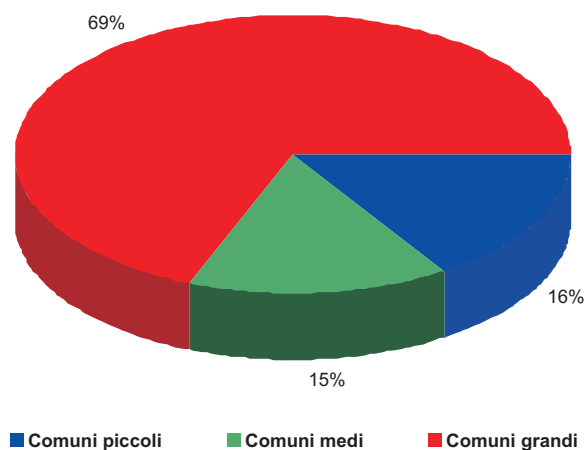
Figura 39: numero progetti per intervento e per dimensione dei comuni

Il 36 per cento dei progetti totali sono stati presentati da comuni di grandi dimensioni, il 34 per cento da comuni piccoli e il 29 per cento da comuni di medie dimensioni. Con riferimento agli interventi 3.5 e 5.2 si nota una sostanziale equidistribuzione dei fondi erogati a sostegno dei comuni di diverse dimensioni. Mentre gli interventi 3.1 e 3.2, seppure di diversa entità in termini di erogazione, sono stati effettuati a favore quasi esclusivamente dei comuni grandi.

In particolare il 60 per cento dei progetti presentati dai comuni grandi è relativo all'intervento 3.5, il 23 per cento riguarda l'intervento 3.1, il 14 per cento l'intervento 5.2 e la restante parte dei progetti presentati da tali comuni sono relativi all'intervento 3.2. Il 75 per cento dei progetti presentati dai comuni di medie dimensioni riguarda l'intervento 3.5, il 21 per cento è relativo all'intervento 5.2 e il 4 per cento è relativo all'intervento 3.1. I comuni di piccole dimensioni non hanno, invece, presentato progetti rientranti negli interventi 3.1 e 3.2, il 79 per cento dei progetti riguarda l'intervento 3.5 e il restante 21 per cento l'intervento 5.2.

#### 5.1.7 Costo progetti per intervento e per dimensione dei comuni

Seguono le rappresentazioni grafiche che mostrano il costo totale dei progetti presentati dai comuni di dimensioni grandi, medie e piccole per ognuno dei quattro interventi considerati.



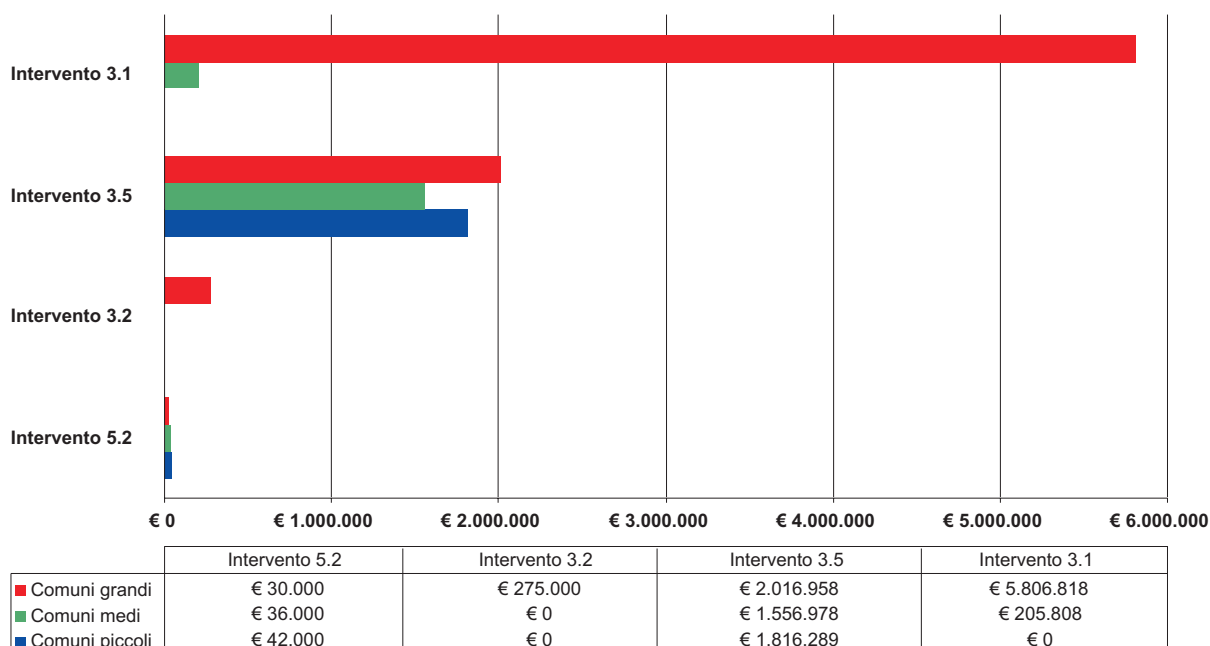


Figura 40:costo progetti per intervento e per dimensione dei comuni

L'aereogramma riportato in figura mostra la suddivisione percentuale del costo totale dei progetti tra i comuni grandi, medi e piccoli. Il costo dei progetti presentati dai comuni di grandi dimensioni impegna il 69 per cento del costo totale dei progetti mentre il costo dei progetti presentati rispettivamente dai comuni di piccola e media dimensione costituiscono il 16 e il 15 per cento del costo totale. Per quanto concerne la suddivisione per intervento si nota come per i comuni grandi la somma dei costi dei progetti ammonta a 5.806.818€ per l'intervento 3.1, circa 2 milioni per l'intervento 3.5, 275.000 € per l'intervento 3.1 e 30.000 € per l'intervento 5.2. Diversa è la situazione per i comuni di medie e piccole dimensioni per i quali la somma dei costi dei progetti assume valori più elevati in corrispondenza dell'intervento 3.5.

#### 5.1.8 Confronto costo progetti impegno Regione Campania per dimensione dei comuni

Il grafico sottostante confronta la somma dei costi dei progetti per intervento con la parte di essi che la Regione si impegna a finanziare distintamente per comuni di dimensione grande, media e piccola.

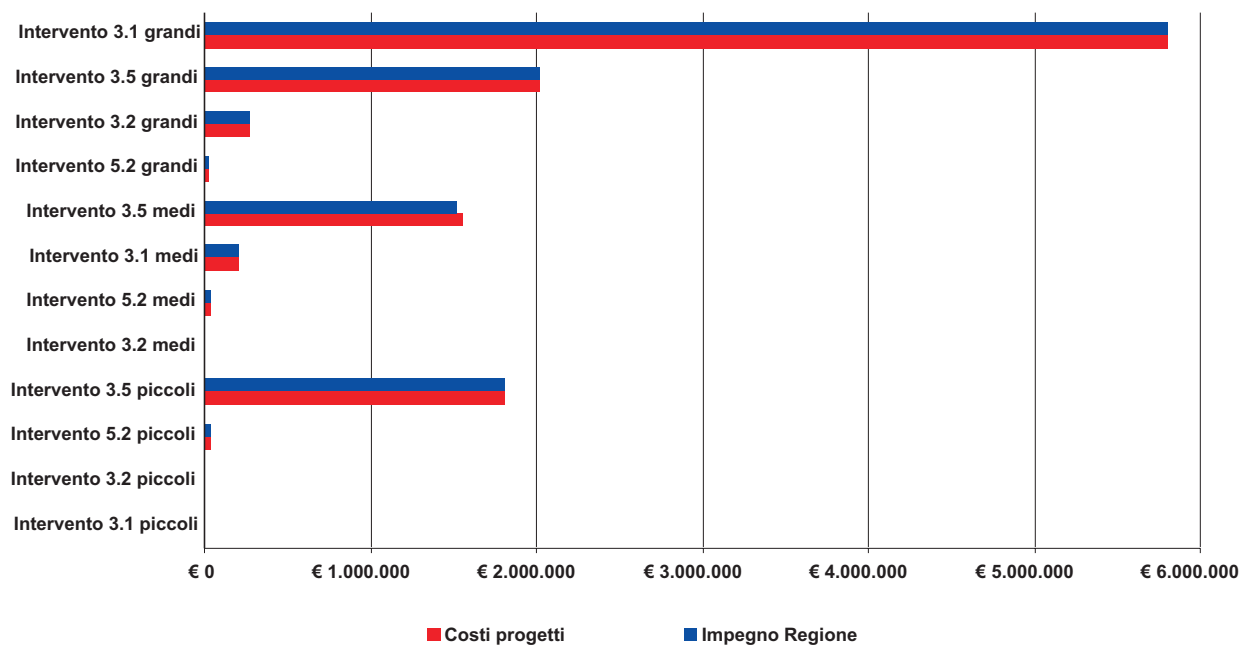


Figura 41: confronto costo progetti-impegno Regione Campania per dimensione dei comuni

La Regione Campania si è impegnata a finanziare l'intero importo dei costi dei progetti presentati sia dai comuni di grandi dimensioni che dai comuni di piccole dimensioni relativamente agli interventi 3.1, 3.2, 3.5 e 5.2. Per quanto concerne, invece, i comuni di dimensione media gli unici progetti per i quali la Regione non si è impegnata a finanziarne l'intero importo sono quelli rientranti nell'intervento 3.5.

#### 5.1.9 Confronto finanziamento totale Regione Campania - finanziamento erogato

Il grafico seguente confronta la parte di finanziamento effettivamente erogata dalla Regione al 31 dicembre 2007 ai comuni di dimensione grande, media e piccola per l'attuazione dei progetti presentati nell'ambito di ciascun intervento considerato con la parte del costo totale del progetto stesso che la Regione si è impegnata a finanziare.

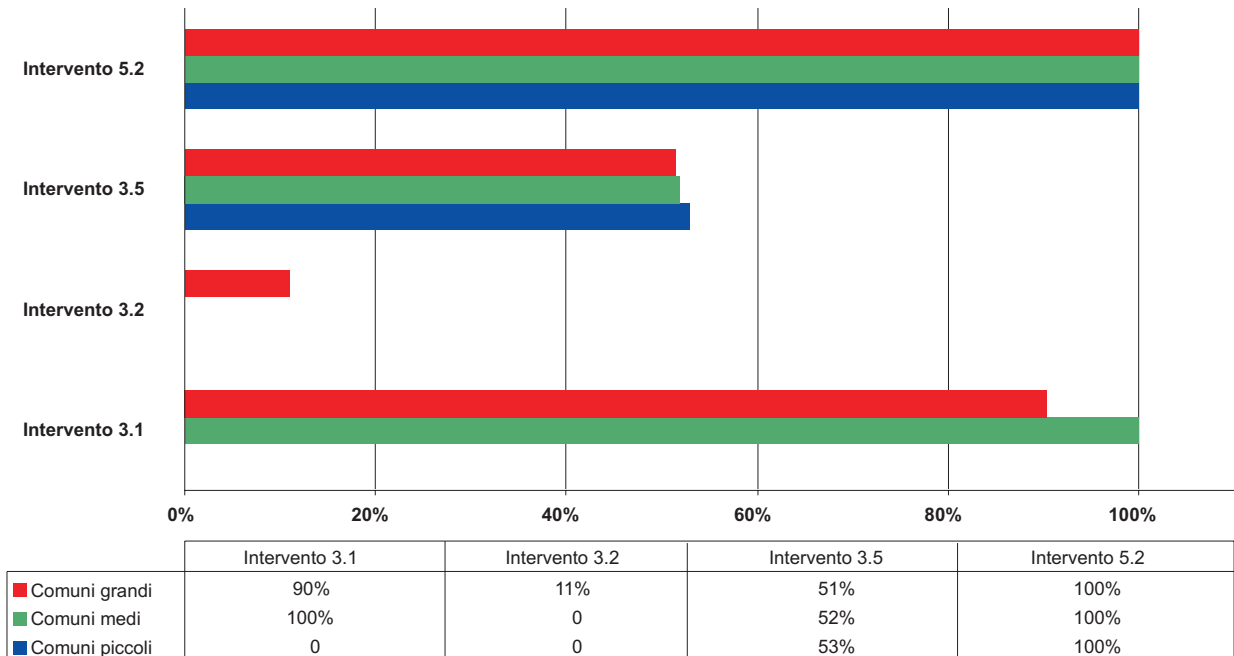
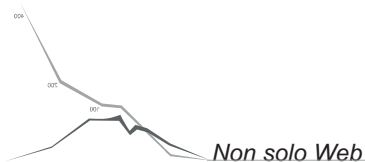


Figura 42: confronto finanziamento totale Regione Campania - finanziamento erogato

Si nota che per i progetti relativi all'intervento 5.2 la Regione ha provveduto al versamento dell'intero importo che si è impegnata a corrispondere ai comuni, siano essi di grandi, medie o piccole dimensioni. Per quanto concerne i progetti rientranti nell'intervento 3.5, la Regione Campania ha versato ai comuni grandi, medi e piccoli circa il 50 per cento del finanziamento concesso. Per i progetti dell'intervento 3.2 la Regione ha erogato l'11 per cento del finanziamento concesso ai comuni di grandi dimensioni. Per i progetti dell'intervento 3.1 i comuni grandi hanno ricevuto il 90 per cento dell'importo finanziato dalla Regione mentre i comuni medi hanno ricevuto l'intero importo che è stato loro finanziato. È da sottolineare che gli zero indicati in tabella in corrispondenza degli interventi 3.1 e 3.2 derivano dal fatto che i comuni di piccola e media dimensione non hanno presentato progetti relativi a tali interventi.



### **I canali di comunicazione**

Al Servizio Statistica regionale compete l'INFORMAZIONE STATISTICA UFFICIALE. Nodo strategico nella rete di soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, è il centro di elaborazione per la strutturazione e l'attuazione dei processi d'indagine funzionali alle specifiche esigenze conoscitive degli operatori interessati al flusso informativo statistico.

Questa sezione è stata ideata, pertanto, per tutti gli utenti -pubblici o privati- che volessero usufruire dei servizi forniti dalla Statistica regionale. Vengono dunque di seguito riportati indirizzi e numeri per contattare direttamente il Servizio.

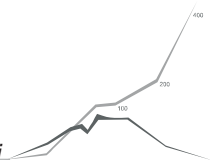
Indirizzo: Via Don Bosco 9/E - 80134 Napoli

Telefono: 081 796 84 24

fax: 081 7968376

e-mail: [statistica@regione.campania.it](mailto:statistica@regione.campania.it)

Portale: <http://statistica.regione.campania.it>, raggiungibile anche dalla home page del sito della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>



Mensile Statistico Campano 2005

Anno I N.1	Popolazione Residente
Anno I N.2	Commercio Estero
Anno I N.3	Imprese Artigiano
Anno I N.4	Agricoltura: Confronto Spa 2003 - Censimento 2000
Anno I N.5	Campani Residenti All'estero 2005
Anno I N.6	Incidenti Stradali In Campania Anno 2003
Anno I N.7	La Struttura Della Popolazione
Anno I N.8	Andamento Cassa Integrazione Guadagni
Anno I N.9	L' Istruzione In Campania
Anno I N.10	Le Imprese In Campania Anno 2004
Anno I N.11-12	Mortalità Per Causa In Campania Anno 2002

Trimestrale Statistico Campano 2005

Anno I N.1	Elezioni Regionali 2005
Anno I N.2	Turismo 2004
Anno I N.3	Incidenti Stradali In Campania Anno 2003

Mensile Statistico Campano 2006

Anno 2 N.1	Giustizia - Delittuosità
Anno 2 N.2	L'interscambio Commerciale
Anno 2 N.3	Le Imprese In Campania Anno 2005
Anno 2 N.4	I Campani Residenti All'estero
Anno 2 N.5	Agricoltura
Anno 2 N.6	Commercio interno in Campania Anno 2004
Anno 2 N.7	C.I.G
Anno 2 N.8	Incidenti Stradali In Campania Anno 2004
Anno 2 N.9	Le Imprese Artigiane In Campania Anno 2005
Anno 2 N.10	L'interscambio commerciale dei prodotti agroalimentari della Campania anno 2005
Anno 2 N.11-12	Analisi del comparto turistico Campano anno 2005

Trimestrale Statistico Campano 2006

Anno 2 Gennaio-Marzo	Il Mercato Del Lavoro In Campania Nel 2004
Anno 2 Aprile-Giugno	Elezioni Politiche 2006
Anno 2 Luglio-Settembre	Incidenti Stradali Anno 2004
Anno 2 Ottobre-Dicembre	La Popolazione Straniera In Campania Nel 2004

Mensile Statistico Campano 2007

Anno 3 N.1	Le imprese in Campania Anno 2006
Anno 3 N.2	Analisi della domanda di istruzione scolastica e di formazione professionale di base In Italia e in Campania
Anno 3 N.3	I Campani residenti all'estero Anno 2007
Anno 3 N.4	Le imprese artigiane in Campania Anno 2006
Anno 3 N.5	Le Imprese e le unità locali in Campania ai censimenti 1991-2001
Anno 3 N.6	L'interscambio commerciale della Campania secondo il contenuto tecnologico prevalente dei prodotti
Anno 3 N.7	Gli Incidenti Stradali in Campania Anno 2005
Anno 3 N.8_9	Criminalità in Campania 2000-2005
Anno 3 N.10	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari - 2006

Trimestrale Statistico Campano 2007

Anno 3 Gennaio-Marzo	Analisi del comparto turistico Campano anno 2006
Anno 3 Aprile-Giugno	Il mercato del lavoro in Campania nel 2006
Anno 3 Luglio-Settembre	Dinamica demografica in Campania e nelle sue aggregazioni territoriali